

Gowan
MILAN

Bilancio di Sostenibilità 2021 – Isagro S.p.A.

Gowan
MILAN

Bilancio di Sostenibilità 2021

Gowan[®]
MILAN

ISAGRO 

Indice

<i>Lettera del General Manager</i>	4
1. Chi siamo	8
<i>1.1 Isagro, innovazione per il benessere delle colture</i>	9
<i>1.2 La Storia di Isagro S.p.A.</i>	11
<i>1.3 Gowan e l'acquisto di Piemme per il Controllo di Isagro</i>	12
<i>1.4 Rapporto con Gowan</i>	14
<i>1.6 I prodotti</i>	22
2. Assetto organizzativo e i valori aziendali	26
<i>2.1 Etica e Integrità quali principi imprescindibili</i>	27
<i>2.2 Gestione dei principali Fattori di Rischio</i>	30
3. La Sostenibilità	35
<i>3.1 La sostenibilità per Isagro</i>	36
<i>3.2 L'evoluzione del percorso di rendicontazione dei temi di sostenibilità per Isagro</i>	38
4. Le nostre risorse umane	40
<i>4.1 L'impegno delle nostre donne e dei nostri uomini</i>	41
<i>4.2 Salute e sicurezza dei dipendenti</i>	46
5. Soluzioni innovative	49
<i>5.1 Sicurezza e qualità dei prodotti</i>	52
<i>5.2 Marketing ed etichettatura (o Product Stewardship)</i>	53
6. Il territorio	54
<i>6.1 Il nostro impatto positivo sulla comunità</i>	55
<i>6.2 Valore economico generato e distribuito</i>	58
<i>6.3 I nostri fornitori</i>	59
7. L'ambiente una risorsa da proteggere	61
<i>7.1 La nostra ambizione: produrre sempre meglio</i>	62
<i>7.2 Uso delle materie prime</i>	65
<i>7.3 Consumi energetici</i>	66
<i>7.4 Emissioni in atmosfera</i>	68
<i>7.5 Gestione delle risorse idriche</i>	71
<i>7.6 Gestione dei rifiuti</i>	79

<i>Appendice</i>	80
<i>GRI Content Index</i>	90

Lettera del General Manager

In questo anno di grande cambiamento per Isagro, abbiamo il piacere di presentare il **Bilancio di Sostenibilità**, in linea con le precedenti edizioni pubblicate, che sottolinea e testimonia la costanza dell'impegno di Isagro a favore delle comunità in cui opera, dello sviluppo sostenibile e della salvaguardia dell'ambiente.

In tale quadro, Isagro ha continuato ad impegnarsi nell'individuare soluzioni che garantissero un continuo miglioramento dei processi produttivi anche in un periodo impegnativo come quello in corso che vede la Società impegnata in una importante fase di integrazione nel Gruppo americano GOWAN (impresa globale con oltre 1300 dipendenti con più di 27 entità e vendite in oltre 70 Paesi nel mondo) aprendo un nuovo capitolo nella storia di Isagro.

I prossimi anni saranno importanti al fine di darci l'opportunità di valorizzare le nostre competenze e i nostri *asset* in un contesto sempre più ampio e stimolante.

E ancora una volta è su tre valori fondamentali che intendiamo puntare per consolidare il rapporto di fiducia costruito negli anni con i nostri interlocutori e con i nuovi stakeholder che incontreremo nel prossimo percorso di crescita aziendale.

La trasparenza, innanzitutto, che si concretizza in una chiara e diretta volontà di comunicare i fatti e gli eventi del Gruppo GOWAN, **la capacità manageriale**, che si manifesta in una visione organizzativa e distributiva funzionale ed efficiente, capace di adeguarsi ai nuovi scenari di mercato, attraverso una appropriata gestione dei costi e una distribuzione mirata sul territorio.

E non da ultimo, **la responsabilità**, cuore dell'operato di Gowan ed Isagro e vocazione irrinunciabile. Una responsabilità che si esprime attraverso un forte impegno qualitativo, nel senso della realizzazione di prodotti sicuri che rispettino l'ambiente e la biodiversità: sicuri, selettivi, efficaci ed economicamente sostenibili. Prodotti di cui non si può fare a meno per la salvaguardia delle piante del Pianeta e delle future generazioni.

Espressione concreta di questa filosofia è la partecipazione di Isagro, anche quest'anno, al riconoscimento Golden Prize di ECOVADIS, al programma *Responsible Care*, coordinato da tutte le Federazioni Nazionali delle industrie chimiche, che formalizza l'impegno a rispettare costantemente parametri condivisi di sicurezza e di tutela ambientale (con una sottoscrizione ancora più precisa per il sito industriale di Adria, grazie alla conferma della Certificazione ISO 14001 – da poco estesa anche al sito di Bussi - e alla conferma dell'accreditamento EMAS per il sito di Adria) anche attraverso un continuo adeguamento della propria produzione industriale.

Highlights



240 dipendenti, di cui il 97% a tempo indeterminato



Lo Stabilimento di Bussi ha messo a punto un sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma ISO 14001, certificato ad inizio 2022



Isagro S.p.A. ha registrato un solo infortunio nel 2021

Valore economico generato pari a 172 milioni di euro, in aumento del 20% rispetto al 2020



4859 ore di formazione, rispetto alle 1704 del 2020



Avvio di un importante progetto di recupero dei solventi da rifiuti liquidi per lo stabilimento di Bussi e completamento bonifica ex Caffaro ad Adria.



Isagro S.p.A. ha mantenuto la valutazione Gold per la sostenibilità complessiva da EcoCovadis e l'adesione al progetto di rendicontazione Responsible Care di Federchimica



Nota metodologica

Metodologia di rendicontazione

Il Bilancio di Sostenibilità di Isagro S.p.A. rappresenta il documento attraverso il quale vengono descritte le iniziative e i principali risultati in termini di *performance* di sostenibilità ottenuti dalla Società. I contenuti del presente documento si riferiscono al periodo dal 1 gennaio 2021 al 31 dicembre 2021.

Il Bilancio di Sostenibilità di Isagro S.p.A. è predisposto con riferimento «with reference» agli standard «Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards» definiti dal Global Reporting Initiative (GRI). In appendice è presente la tabella degli Standard GRI rendicontati.

Il Bilancio è redatto inoltre ispirandosi a quanto previsto dal D. Lgs. 254/2016 e relaziona, nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotto in merito ai temi ritenuti rilevanti. La Società non risulta più vincolata al rispetto delle previsioni del D.Lgs. 254/2016 per le modifiche societarie intervenute nell'ultimo triennio ma esprime attraverso il presente documento la volontà di comunicare ai propri stakeholder i principali risultati in ambito di sostenibilità.

Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2020, nel corso del 2021 e 2022, in un'ottica di integrazione in GOWAN, sono intervenute variazioni rispetto al perimetro di consolidamento dell'azienda dovute ad operazioni di liquidazione delle Società Consociate all'estero, in passato controllate da Isagro S.p.A., il cui processo di chiusura era stato avviato il 27 novembre 2020. Il perimetro dei dati economico-finanziari risulta essere lo stesso del Bilancio Consolidato 2021 Isagro S.p.A., sebbene nel corso del 2022 l'azienda abbia continuato il processo di integrazione in GOWAN, orientando il proprio business solamente a quello dei servizi offerti dal Centro Ricerche di Novara/Galliera e al servizio di manufacturing presso i siti produttivi italiani storici della società.

Proprio a seguito di questo processo di trasformazione in corso negli anni 2021 e 2022, il perimetro dei dati e delle informazioni sociali e ambientali rendicontate varia in funzione della rilevanza di tali aspetti per la Società. Con riferimento ai dati relativi alle informazioni ambientali e alla catena di fornitura, il perimetro considerato include i soli stabilimenti produttivi, escludendo le sedi commerciali, in quanto ritenute non rilevanti al fine di assicurare la comprensione dell'attività di impresa alla luce della sua recente trasformazione, che nel corso del 2022 ha visto la cessione degli assets registrativi e di conseguenza l'integrazione in GOWAN delli reti marketing e vendite.

Al fine di permettere la comparabilità dei dati nel tempo e valutare l'andamento delle attività della Società, è stato proposto il confronto con l'anno precedente. Le riesposizioni dei dati comparativi precedentemente pubblicati sono chiaramente indicate come tali. Inoltre, al fine di consentire una corretta rappresentazione delle *performance* e garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, se presenti, sono opportunamente segnalate.

La periodicità della pubblicazione è impostata secondo una frequenza annuale: la presente edizione è stata sottoposta al vaglio del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, costituito dalle funzioni QHSE e HR di sede e dalle strutture QSA dei siti produttivi / R&D.

Per ogni informazione relativa al Bilancio di Sostenibilità è possibile contattare la funzione QHSE di Isagro (mfinco@gowanco.com).

Il Bilancio di Sostenibilità è disponibile anche sul sito web di Isagro, nella sezione "Sostenibilità".



1. Chi siamo

1.1 Isagro, innovazione per il benessere delle colture

Chi siamo

Isagro S.p.A. opera nel mercato dei prodotti per l'agricoltura con soluzioni innovative, a basso impatto ambientale, per la protezione e la nutrizione delle colture.



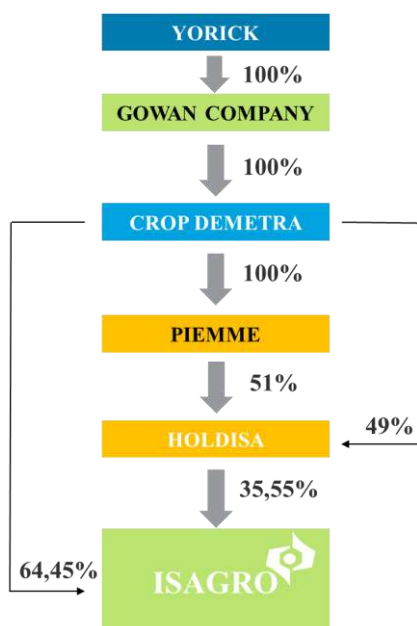
Nata nel 1993, Isagro oggi è di proprietà del Gruppo americano Gowan LLC, impresa globale di soluzioni per l'agricoltura con sede a Yuma, Stati Uniti, il cui *core business* è caratterizzato dallo sviluppo, commercializzazione e produzione di soluzioni agricole.

Fondata sulla Ricerca e Sviluppo, Isagro S.p.A. oggi colloca la sua produzione in quattro stabilimenti italiani: Adria, Aprilia, Bussi sul Tirino e Novara.

Inoltre, dal 2019, Isagro ha modificato la sua strategia tramite la realizzazione di un nuovo modello di business che punta allo sviluppo di posizioni di mercato e prodotti/formulati relativi al “*Bio-Copper*”, ossia, di origine biologica/naturale e rameica. Questa mossa strategica ha l'obiettivo di valorizzare la ricchezza non espressa dei propri asset di chimica organica e rafforzare la propria presenza nel settore dei fungicidi rameici (chimica inorganica).

La struttura di Isagro, al 31 dicembre 2021, risultava così ridefinita:

Figura 1: Struttura di controllo Isagro S.p.A. al 31 dicembre 2021



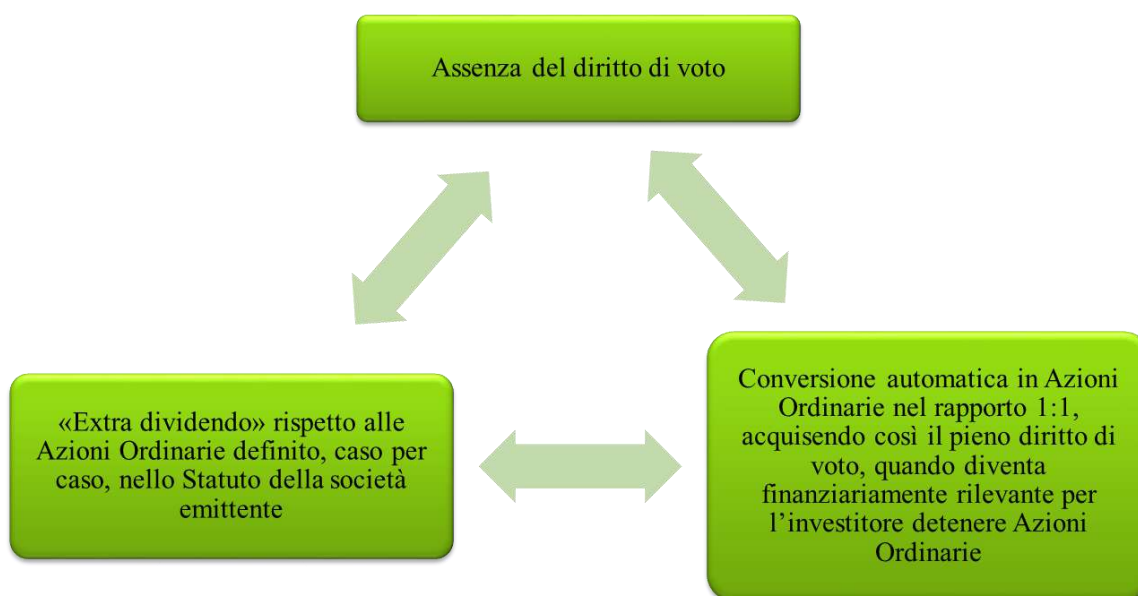
Azionariato

Il 27 maggio 2021, a seguito del cambio di controllo di Isagro, si è realizzata la conversione automatica delle "Azioni Sviluppo" nel rapporto statutariamente previsto di una Azione Ordinaria per ogni Azione Sviluppo.

Provenienti dalla conversione delle Azioni Sviluppo, le Azioni Ordinarie sono state assegnate agli aventi diritto, nel rapporto di un'Azione Ordinaria per ogni Azione Sviluppo posseduta. Inoltre, le Azioni Sviluppo sono state revocate dalla quotazione sul MTA, segmento Star di Borsa Italiana, su cui erano quotate dal 2004. Al termine dell'assegnazione delle Azioni, il capitale sociale di Isagro è risultato pari a euro 24.961.207,65, caratterizzato da 38.724.879 Azioni Ordinarie, senza indicazione del valore nominale.

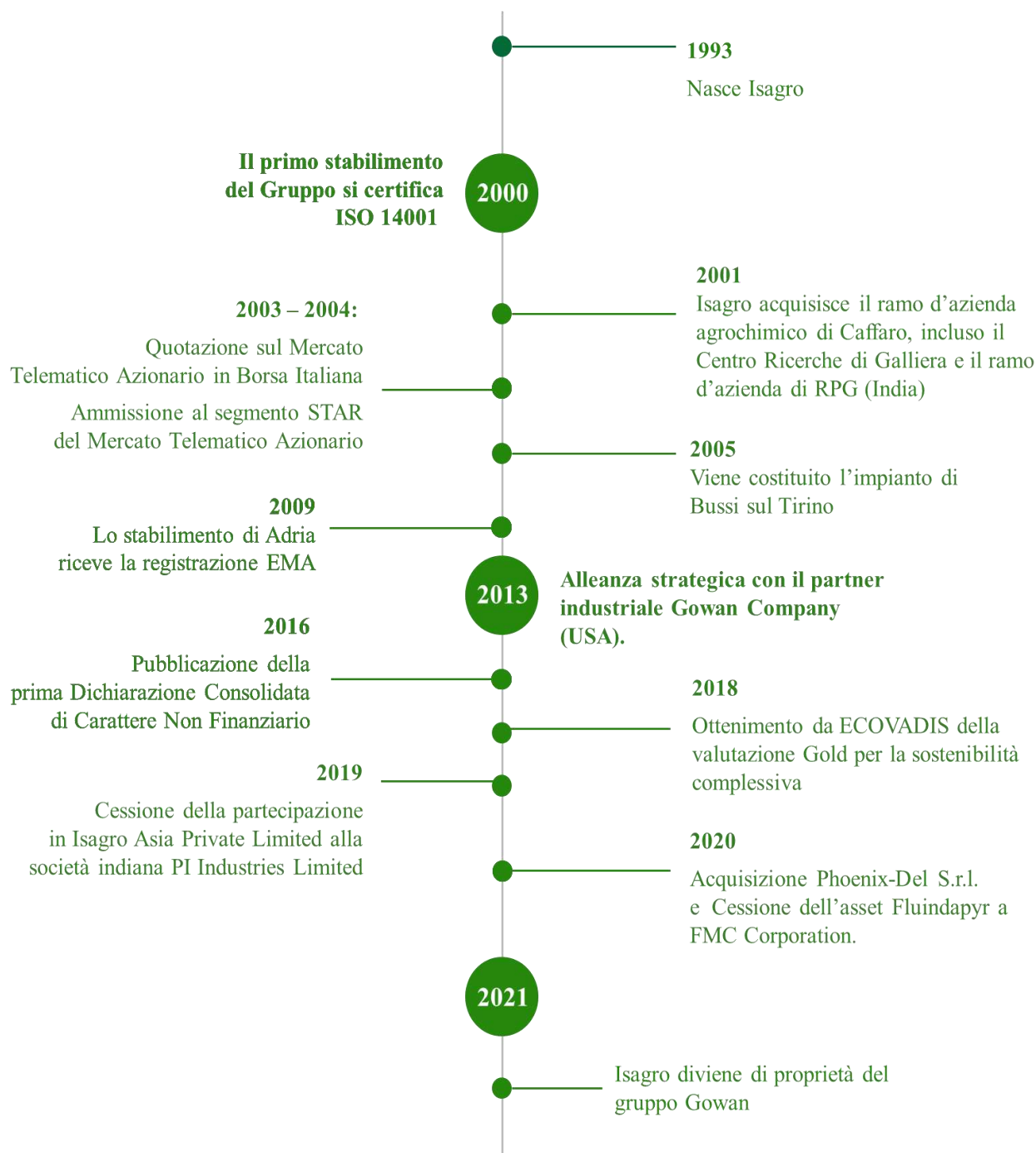
L'obiettivo delle Azioni di Sviluppo è supportare la crescita delle imprese italiane, tramite la raccolta di maggiori risorse per mantenere stabile l'assetto di controllo.

Le principali caratteristiche di tale categoria di azioni sono:



I vantaggi delle azioni di Sviluppo per la Proprietà sono relativi al fatto che queste ultime consentono all'imprenditore di investire nella crescita senza il rischio di perdere il controllo della Società. Per quanto riguarda i vantaggi relativi al Mercato, invece, le Azioni Sviluppo permettono di investire in società con progetti industriali innovativi di medio-lungo termine godendo di numerosi benefici, tra cui la conversione in azioni ordinarie in ogni caso di perdita di controllo e di OPA (Offerta Pubblica di Acquisto) obbligatoria.

1.2 La Storia di Isagro S.p.A.



1.3 Gowan e l'acquisto di Piemme per il Controllo di Isagro

Il core business del gruppo Gowan è rappresentato dallo sviluppo, commercializzazione e produzione di soluzioni agricole quali, ad esempio, prodotti per la *crop protection*, sementi e fertilizzanti. Avviata nel 1962 come azienda locale di consulenza sulle colture, che aiutava i coltivatori a identificare soluzioni più efficaci per la protezione di esse, oggi Gowan è costituita da oltre 27 Società in 15 paesi e vende in oltre 70 paesi. Il Gruppo ha l'obiettivo di soddisfare i bisogni e le esigenze dei mercati locali fornendo soluzioni in materia di difesa e protezione delle colture.



Nel marzo 2021, Gowan ha firmato un accordo vincolante per l'acquisto di tutte le quote dei Soci, quali quelle del Presidente di Isagro S.p.A. e degli altri azionisti di Piemme S.r.l, Società che detiene tramite la subholding Holdisa S.r.l., la maggioranza delle azioni ordinarie di Isagro S.p.A. (per un ammontare pari al 99,9% del capitale sociale). Attraverso questa operazione, Gowan ha intrapreso il cammino verso l'acquisto di tutte le azioni di Isagro S.p.A., proprietaria di importanti principi attivi, tra cui ossicloruro di rame, tetraconazolo e kiralaxyl e conosciuta per il suo continuo impegno nella ricerca e sviluppo nel mercato delle *crop protection*.

*La **crop protection**, ovvero la protezione del raccolto, è la scienza della gestione delle malattie delle piante e degli organismi che possono danneggiarle. Il settore della **crop protection** riguarda principalmente lo sviluppo di Agrofarmaci, quali erbicidi (circa 40% del mercato), fungicidi (circa 30% del mercato) e insetticidi (circa 25% del mercato).*

*La **crop protection** rappresenta un mercato, a livello globale, di circa 57 miliardi di dollari. Si tratta di un mercato largamente basato sull'innovazione, in cui gli originatori, cioè le industrie con un molecole discovery, dispongono ancora di un vantaggio rispetto ai genericisti, cioè quelle aziende che operano al di fuori della copertura brevettuale.*

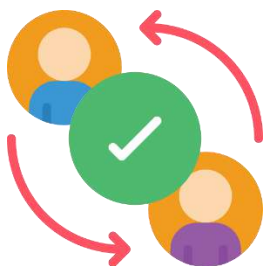
Il *closing* dell’Operazione, avvenuto il 14 maggio 2021, è stato subordinato al verificarsi delle seguenti condizioni sospensive:

- ❖ l’ottenimento delle autorizzazioni necessarie da parte delle competenti autorità di regolamentazione ai fini antitrust e della normativa sul c.d. *golden power*;
- ❖ la cessazione dei rapporti in essere tra Isagro e le sue controllate tra qualsiasi soggetto situato in paesi o regioni (ivi inclusa Cuba) in cui un soggetto statunitense non sarebbe autorizzato a condurre affari ai sensi della normativa applicabile.

Successivamente alla chiusura dell’Operazione, Gowan ha eletto come acquirente delle quote di maggioranza *Crop Demetra Limited* (“Crop Demetra”), Società di diritto del Regno Unito controllata interamente da Gowan. Crop Demetra, il 14 maggio 2021, ha ottenuto l’acquisto del controllo di Piemme e, indirettamente, di Isagro. L’OPA è stata completata il 9 agosto 2021: da quel momento Isagro è diventata di proprietà del gruppo Gowan, con il conseguente delisting delle sue azioni dal segmento STAR di Borsa Italiana.

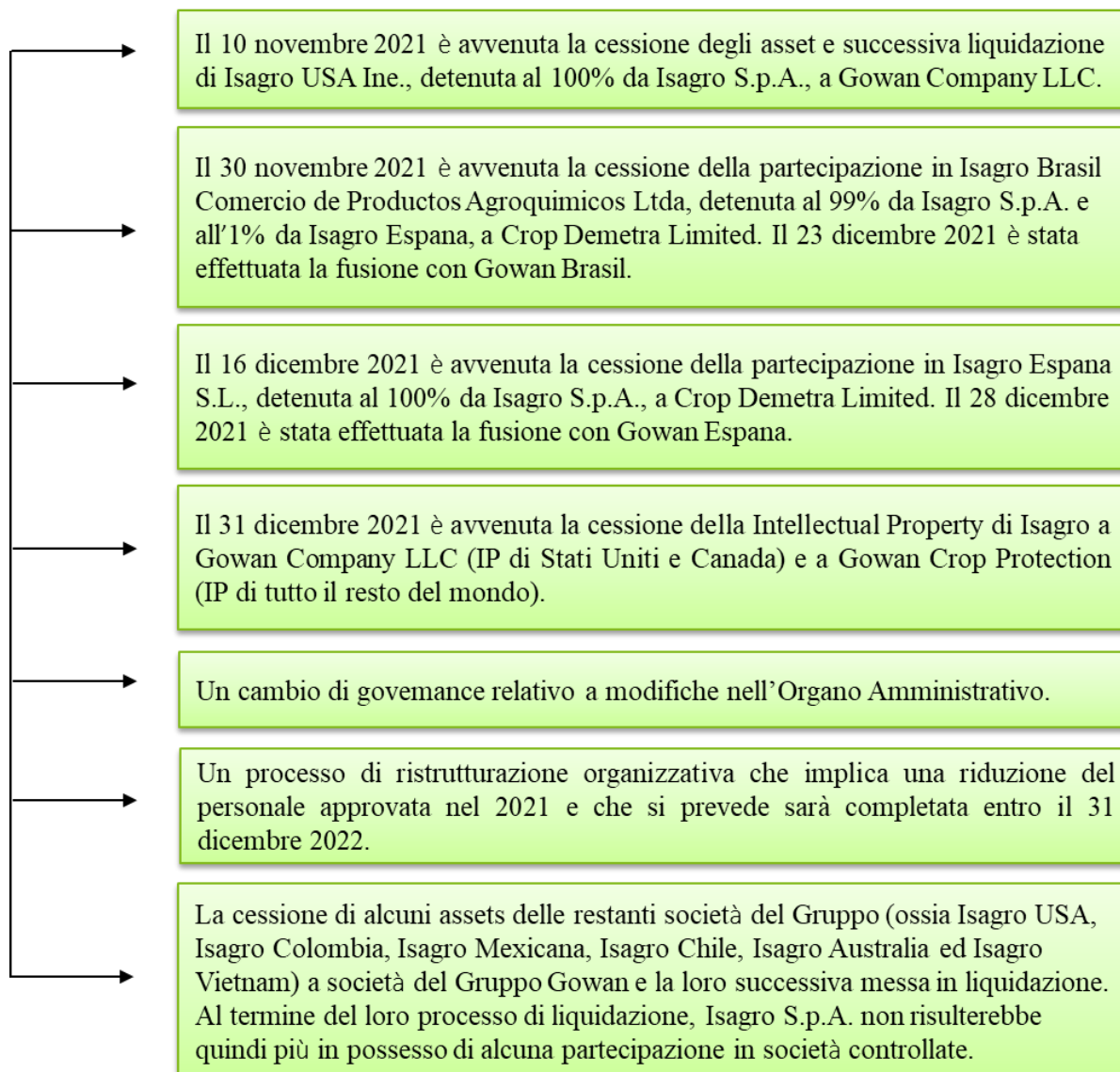


1.4 Rapporto con Gowan



Oggi l'utilizzatore finale dei prodotti Isagro è Gowan.

L'acquisto effettuato da Gowan ha comportato per Isagro anche un processo di *corporate restructuring* che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nel mese di settembre 2021 e che si è concretizzato lungo tutto il 2022. Nata come una Società integrata e indipendente che finanziava direttamente processi di Innovazione e di Sviluppo, supportandone i relativi rischi di business, oggi Isagro è una società caratterizzata da profilo di rischio limitato in quanto si concentra nella fornitura di servizi di Ricerca e Sviluppo e servizi di produzione (tali “manufacturing”) per la Gowan, nuova proprietaria degli assets registrati. Di seguito vengono fornite in dettaglio le attività di *corporate restructuring*:



Tra gli utilizzatori finali dei prodotti di Isagro, inoltre, fino al 2021 potevamo trovare distributori a livello nazionale, cooperative di agricoltori, consorzi agrari, grossisti e agricoltori. In particolare, fra i distributori a livello nazionale:



DISTRIBUTORI PARTNER

I partner curano la distribuzione, esclusiva o non esclusiva, dei prodotti del Gruppo nei Paesi in cui sono presenti con proprie organizzazioni di vendita diretta, ricevendo sia i prodotti tecnici (ossia i Principi attivi) destinati alla successiva formulazione e al confezionamento locale, sia i Formulati non confezionati e destinati al confezionamento locale.



DISTRIBUZIONE ATTRAVERSO RETI DISTRIBUTIVE DI TERZI

La strategia commerciale è diversa in funzione della tipologia di prodotto: infatti, la maggior parte dei prodotti Agrofarmaci sono commercializzati attraverso i partner, i distributori appartenenti a gruppi multinazionali e i distributori non appartenenti a gruppi multinazionali (o anche indipendenti).
I distributori diversi dai partner vengono scelti in base all'efficienza dell'organizzazione di vendita, alla capacità di copertura del territorio, alla presenza di un portafoglio prodotti complementare rispetto ai Prodotti di Isagro.



DISTRIBUTORI APPARTENENTI A GRUPPI MULTINAZIONALI

I distributori appartenenti a gruppi multinazionali rappresentano un importante canale di commercializzazione soprattutto per le linee dei derivati rameici e dei piretroidi, in quanto garantiscono elevate quote di mercato e quindi volumi di vendita maggiori grazie ad efficienti reti distributive e a un portafoglio prodotti



DISTRIBUTORI NON APPARTENENTI A GRUPPI MULTINAZIONALI (O ANCHE INDIPENDENTI)

Tali distributori, scelti in base all'efficienza dell'organizzazione di vendita, alla capacità di copertura del territorio, alla presenza di un portafoglio prodotti complementare rispetto ai prodotti di Isagro, ricevono sia prodotti finiti sia Formulati non confezionati e destinati al confezionamento locale, in funzione di criteri di opportunità e di disponibilità di strutture a livello locale.

La distribuzione sulla rete nazionale, post 2021, avviene unicamente attraverso GOWAN ITALIA Srl, controllata da Gowan.

1.5 Gli stabilimenti



Nel corso del 2021 l'attività di produzione di Isagro si è concentrata prevalentemente nei quattro siti di proprietà: Adria (RO), Aprilia (LT), Bussi sul Tirino (PE) e Novara.

Ogni settore di attività è sottoposto ad un Sistema di Gestione della Qualità per rendere più sicure e affidabili le procedure di lavoro e per fornire ai clienti la garanzia di qualità dei prodotti. Tutti gli stabilimenti ed il Centro Ricerche mantengono la Certificazione ISO 9001:2015, che definisce i requisiti per l'implementazione di un sistema di gestione della qualità all'interno di una organizzazione.

Le attività di Ricerca di Isagro coinvolgono il Centro di Saggio Galliera (BO), centro di prove sperimentali dove viene testata l'efficacia biologica di nuovi Principi Attivi e Formulati. È un centro certificato dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali per la produzione di dati di efficacia agronomica (GEP) e congiuntamente al Ministero della Salute, congiuntamente al , è certificato operare secondo i principi della buona pratica di laboratorio (BPL) per la parte dei campo delle prove di residui. Anche i Dipartimenti di Metabolismo e Destino Ambientale e di Analisi dei Residui di (presenti nel Centro di Ricerche di Novara.) beneficiano della certificazione a operare secondo le BPL.

ADRIA

Dedicato alla produzione di fungicidi a base di rame, è uno stabilimento di sintesi e formulazione.

L'impianto è caratterizzato da un sistema di gestione SGS PIR (Seveso) essendo assoggettato a Notifica di Soglia Superiore e un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001, validato anche dalla Registrazione EMAS (nel 2009 il sito ha ricevuto la registrazione EMAS Reg. N. IT001113). A



partire da quell'anno, l'organizzazione, annualmente, comunica i dati relativi alle prestazioni ambientali dello stabilimento attraverso la pubblicazione della Dichiarazione Ambientale EMAS, validata da Certiquality, disponibile sul sito www.isagro.com.

Con cadenza annuale, vengono stabiliti specifici obiettivi per migliorare gli aspetti ambientali in un programma all'interno della Dichiarazione

Ambientale EMAS che interessa, per il triennio 2023-2025, la riduzione di consumo di risorse e delle emissioni in atmosfera dei gas, le ottimizzazioni energetiche, i miglioramenti dei sistemi di prevenzione e protezione dell'ecosistema. Lo stabilimento è stato oggetto di Diagnosi Energetica negli anni 2015 e 2019, a seguito del quale sono in corso una serie di studi volti alla valutazione di implementazione di sistemi alternativi di produzione di energia.

Lo stabilimento monitora costantemente i propri parametri ambientali, che sono inferiori al limite soglia rispetto alla normativa vigente.

Nello stabilimento sono presenti tecnologie per la sintesi dei principali Sali di rame e per la formulazione degli agrofarmaci di rame *straight*. Al fine di offrire massima garanzia di qualità prodotto per il mercato dell'agricoltura biologica, a partire dal 2021 sono state eliminate le produzioni di rame in miscela con altri principi attivi.

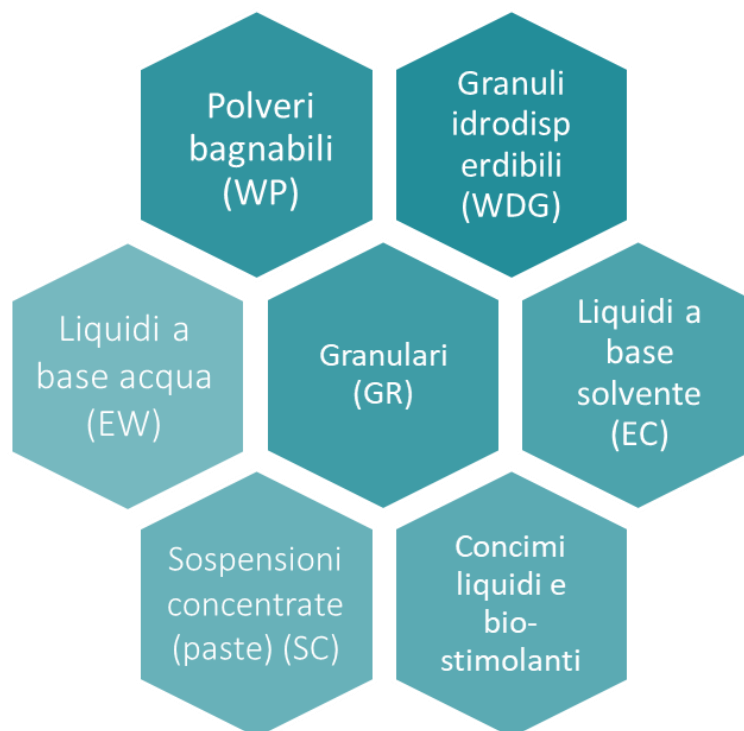
Le principali tecnologie di formulazione presenti nel sito produttivo sono:



APRILIA

Stabilimento dedicato alla formulazione, per miscelazione, al confezionamento ed all'attività di logistica (ricevimento, stoccaggio e spedizioni) di agrofarmaci. L'impianto è caratterizzato da un sistema di gestione SGS PIR (Seveso) essendo assoggettato a notifica di soglia superiore.

I prodotti agrofarmaci sono caratterizzati, nello specifico, da:



Utilizzando tecnologie e sistemi di gestione delle risorse che permettono di raggiungere livelli di impatto ambientale particolarmente bassi, l'impianto presenta *performance* ambientali di eccellenza.

Lo stabilimento è stato oggetto di Diagnosi Energetica negli anni 2015 e 2019, a seguito del quale è stato implementato un nuovo sistema di monitoraggio con l'obiettivo di ottimizzare le risorse elettriche. Oltre all'adeguamento impiantistico, effettuato negli anni scorsi, per migliorare l'abbattimento delle emissioni odorigene, sono state realizzate alcune integrazioni



impiantistiche volte al miglioramento della qualità delle emissioni in atmosfera. Infine, è applicato

un programma di formazione sistematica e specifica per i dipendenti in merito alla riduzione dei rischi che interessano l'ambiente circostante.

BUSSI SUL TIRINO

Stabilimento dedicato alla sintesi del principio attivo del Tetraconazolo. Questa unità produttiva è stata progettata con l'intento di generare meno emissioni possibili. La produzione prevede il recupero e riutilizzo dei solventi e dell'acqua utilizzati nel corso del processo, con una bassa produzione di rifiuti e scarichi idrici, sia a livello di quantità che di qualità dei contaminanti presenti negli scarichi.

Nello Stabilimento di Bussi, dal 2015, a seguito di un importante investimento, è stato realizzato un impianto di condensazione criogenica che ha permesso di abbattere le emissioni di composti organici volatili e di riutilizzare la materia prima.



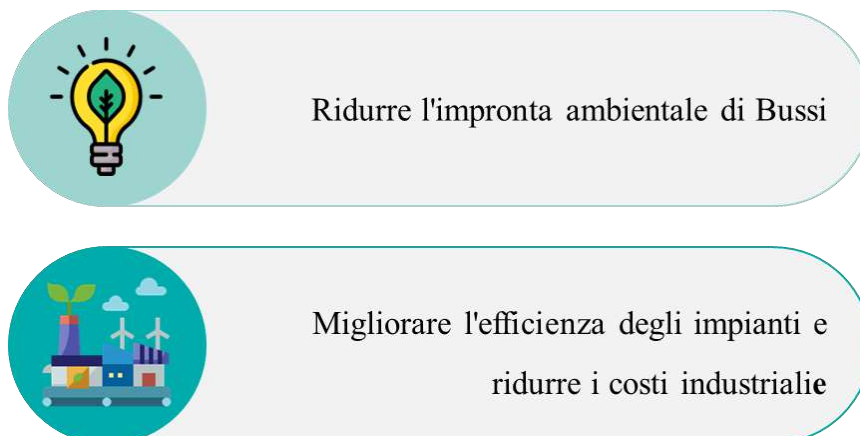
A partire dal 2017 sono state apportate modifiche nella conduzione del processo, nei recuperi termici ed energetici e nell'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse idriche, che ha comportato una significativa riduzione dei consumi di energia elettrica, energia termica sotto forma di vapore e acqua industriale.

Inoltre, lo Stabilimento di Bussi durante il 2021 ha messo a punto un sistema di gestione ambiente conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2015 (certificato con Certiquality ad inizio 2022) per le seguenti attività: produzione di tetraconazolo tecnico mediante addizione elettrofila e successiva purificazione con recupero solventi, mediante processi di estrazione, evaporazione e distillazione.

Importanti sono i progetti che sono stati realizzati dal sito nel corso del 2021 come, per esempio, il progetto di recupero dell'acido cloridrico: inizialmente l'acido cloridrico, per diluizione, confluiva nel fiume mentre oggi lo Stabilimento è in grado di recuperare questa sostanza e di indirizzarla ad Adria come materia prima seconda. Inoltre, sono state messe in atto delle sperimentazioni tecniche innovative ai fini del risanamento del terreno contaminato.

Nell'ambito di un intervento di messa in sicurezza della falda acquifera collegato ad un processo di bonifica ambientale presso lo stabilimento di Bussi sul Tirino, è stato attivato un impianto di Pump&Treat: l'acqua prelevata dalla falda viene filtrata ed usata nel ciclo produttivo per il lavaggio della miscela azeotropica TFE/HCl, in parziale sostituzione dell'acqua industriale. Questo ha

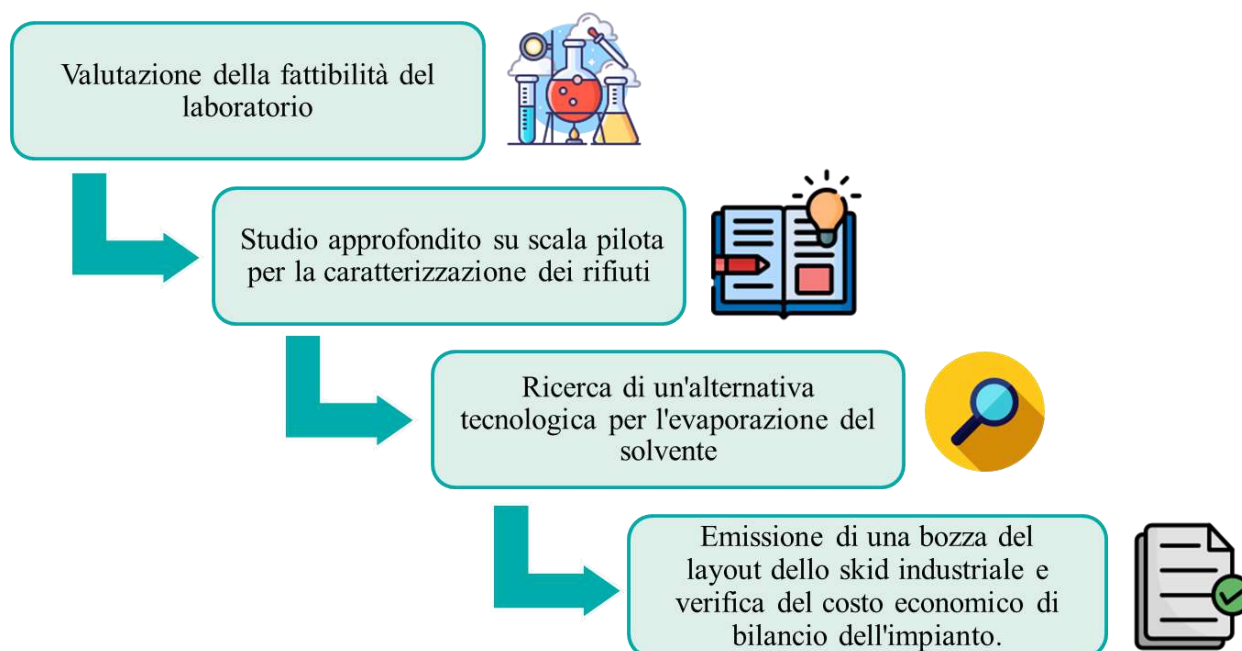
permesso negli ultimi anni di ridurre il prelievo idrico specifico dello stabilimento di Bussi sul Tirino di quasi il 50% passando da circa 3,4 m³ (2017) per kg di prodotto finito a circa 1,8 m³/kg del 2020. Sempre in tema di sostenibilità, lo Stabilimento di Bussi produce un rifiuto ricco di zolfo che fa fatica a confluire negli inceneritori. Un'importante iniziativa in corso di svolgimento, nell'ambito dell'economia circolare, riguarda il recupero dei solventi da rifiuti liquidi. In particolare, gli obiettivi di questo progetto sono:



Ciascun obiettivo è suddiviso in tre ulteriori sotto-obiettivi, tra cui:

- ❖ riduzione del rapporto e della classificazione dei rifiuti
- ❖ riduzione dei costi di smaltimento
- ❖ recupero del solvente per il processo per ridurre il rapporto del solvente e i costi di acquisto

Le fasi principali dello studio sono quattro e vengono riportate nella figura di seguito esposta:



Dal punto di vista dell'efficienza del processo, si otterrebbe una riduzione del volume dei rifiuti pari al 70% e una riduzione del rapporto dei rifiuti pari al 66%.

Data la difficoltà a trovare uno smaltitore per recuperare questo rifiuto, nel corso del 2021 sono stati condotti degli studi pilota che hanno consentito di individuare la soluzione tecnica al fine di consentire il recupero di questo solvente a base di zolfo da riutilizzare all'interno dei processi produttivi. Nel corso del 2022 è iniziata la progettazione e successivamente la costruzione dell'impianto di trattamento, che vedrà la sua messa in esercizio nel corso del 2023.

NOVARA

Denominato **Unità Prodotti Biologici**, è uno stabilimento dedicato alla produzione di principi attivi e di formulati a base di microrganismi naturali.

Lo stabilimento, operante dal 2006, pressoché privo di emissioni gassose significative, è in grado di servire sia il mercato agricolo che quello ambientale. A partire dal 2015 l'impianto è integrato nell'area del **Centro Ricerche** dedicato alla memoria del prof. Renato Ugo, che ha lo scopo di identificare nuovi principi attivi, sviluppare i prodotti al fine di abilitarne la registrazione a scopi



commerciali e difendere i prodotti registrati per mantenerne l'utilità commerciale.

Da gennaio 2018 è in funzione presso lo stabilimento di Novara un nuovo sistema fognario che raccoglie tutti gli scarichi e li convoglia alla fognatura comunale, comportando un aumento della quota di scarichi idrici in fognatura rispetto agli anni precedenti.

1.6 I prodotti

Il portafoglio prodotti di Isagro è composto da *Agrofarmaci* e *Biosolutions*:

Gli agrofarmaci comprendono **Fungicidi, Fungicidi Rameici, Insetticidi e Fumiganti**

I FUNGICIDI. Sono prodotti di sintesi utilizzati per contrastare i funghi patogeni e in base alle modalità di interazione fra il fungicida e il fungo patogeno possono avere un'azione preventiva, per impedire l'insediamento o la diffusione del patogeno, oppure un'azione curativa, per controllare l'infestazione dopo il suo insediamento sulla pianta ospite.



I FUNGICIDI RAMEICI. Costituiti da formulati a partire dai tre principali sali di rame: Ossicloruro, Idrossido e Poltiglia Bordolese a cui si è aggiunto, con l'acquisizione di Phohenix-Del, anche il Solfato di Rame Tribasico, per il quale nel corso del 2021 è iniziata la produzione industriale nel sito di Adria (sia del principio attivo che dei suoi formulati).

La peculiarità di tali prodotti è il loro spazio di azione sia sul target dei funghi patogeni sia su malattie batteriche. I prodotti rameici svolgono un importante ruolo nella difesa delle colture.

Le pomacee e le drupacee, nati originariamente a difesa di coltivazioni tradizionali quali la vite, sono stati poi sviluppati ulteriormente su fruttiferi a guscio (noce, nocciolo e mandorlo) e su colture estensive ad alta redditività (barbabietola da zucchero) con l'obiettivo di arrivare al target dei cereali a paglia (frumento, orzo e segale), storicamente campo di applicazione di molecole quali i Triazoli.



Il ciclo di produzione dei fungicidi rameici nell'impianto di Adria si basa sull'utilizzo di materia prima di recupero (riclassificata come materia prima secondaria, eliminando così l'impatto ambientale legato all'estrazione del rame metallo da roccia; il rame rottame è sottoposto a rigorosi processi di cernita ed analisi qualitative al fine di evitare la presenza di metalli inquinanti nei

formulati. Al fine di garantire i massimi standard di qualità prodotto per il mercato dell'agricoltura biologica, nel corso del 2021 Isagro ha deciso di destinare le produzioni dei fungicidi di Adria a formulati solo a base rame, eliminando la presenza / formulazione con qualsiasi altro principio attivo di natura chimica.



GLI INSETTICIDI. Gli Insetticidi sono agrofarmaci utilizzati per il controllo degli insetti nocivi per le colture agricole e sono raggruppati in classi in base alla modalità d'azione verso gli insetti dannosi: ingestione, contatto o inalazione. Isagro si occupa soltanto di formulare le miscele (principalmente presso il sito di Aprilia) di questo tipo di prodotti ma non della sintesi.

I FUMIGANTI. I fumiganti sono una categoria di agrofarmaci che hanno funzione di disinfestare il suolo da funghi patogeni, insetti parassiti, nematodi e malerbe, garantendo lo sviluppo ottimale delle colture successivamente seminate o trapiantate. Per questo tipo di prodotti Isagro si occupa esclusivamente del confezionamento, il principio attivo di esso viene prodotto fuori.



Le Biosolutions



Isagro continua, fin dalla sua fondazione, la lotta integrata - che investe fertilizzazione, lavorazione del terreno, controllo delle infestanti e difesa dei vegetali – accompagnando gli attori della filiera agroalimentare (dalla terra al consumatore) attenti alla sostenibilità economica ed ecologica con le sue *Biosolutions*.

Le *Biosolutions* stanno crescendo sempre di più a livello globale e includono soluzioni caratterizzate da organismi viventi, o prodotti da essi derivati, che competono nei confronti di un organismo dannoso, limitandone lo sviluppo o che stimolano lo sviluppo della coltura rendendola più performante.

Le linee di un portafoglio dedicato ad una agricoltura eco-sostenibile, nel rispetto della direttiva CE 128/2009 che ne regola le misure, sono biostimolanti di origine naturale, agrofarmaci a base di microrganismi.



BIOSTIMOLANTI. I Biostimolanti sono prodotti utilizzati su tutte le colture e sono in grado di intervenire sui processi metabolici ed enzimatici delle piante per aumentare i livelli produttivi e di qualità o la resistenza a stress abiotici.

MICROORGANISMI. Rientrano in tale categoria gli agrofarmaci a base di microrganismi. Trattasi di organismi viventi, o prodotti da essi derivati, che competono nei confronti di un organismo dannoso, limitandone lo sviluppo.

TRICHODERMA BY ISAGRO



Nel 2019 Isagro ha creato per il mercato italiano il proprio marchio *Trichoderma by Isagro* che identifica i prodotti Isagro e quelli di terzi che utilizzano la sua bio-specialità.

A pair of hands is shown from a top-down perspective, gently holding a small, vibrant green seedling with several leaves. The seedling is planted in a mound of dark, rich soil. The background is a soft, out-of-focus grey, making the hands and the plant the central focus of the image.

2. Assetto organizzativo e valori aziendali

2.1 Etica e Integrità quali principi imprescindibili

Il modello di Corporate Governance

Un sistema di *corporate governance* efficace ed efficiente è fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi aziendali e per creare valore sostenibile nel lungo periodo. Principi, regole e procedure che governano i processi decisionali e guidano lo svolgimento delle attività sono strumenti fondamentali per garantire un controllo solido e trasparente e un monitoraggio delle prestazioni aziendali.



Isagro applica una nuova versione del Codice di *Corporate Governance* dal primo gennaio 2021, avendone dato informazione al mercato nella Relazione sul Governo Societario pubblicata nel corso del 2022.

Inoltre, la Società adotta un sistema di Deleghe e Procure con lo scopo di assicurare la segregazione dei compiti e dei poteri e di migliorare i flussi ed i processi relativi alla *compliance* normativa. Esso rappresenta uno strumento di gestione, presidio e vigilanza anche ai fini del D.Lgs. 231/2001.


Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea degli Azionisti è l'Organo che esprime la volontà sociale attuata poi dal Consiglio di Amministrazione. Compito dell'Assemblea è la scelta dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonché l'approvazione del Bilancio di Esercizio.


Consiglio di Amministrazione (CdA)

Il CdA ha la funzione di garantire, nel medio-lungo periodo, una crescita sostenibile includendo nelle proprie valutazioni tutti i fattori che possono assumere rilievo attraverso un adeguato sistema di controllo e gestione del livello dei rischi. Per raggiungere tali obiettivi, esso garantisce massima trasparenza verso il mercato e gli investitori, tenendo in considerazione sia i cambiamenti significativi delle prospettive di *business* sia le situazioni di rischio cui la Società è esposta.

Le finalità di Isagro sono le seguenti:



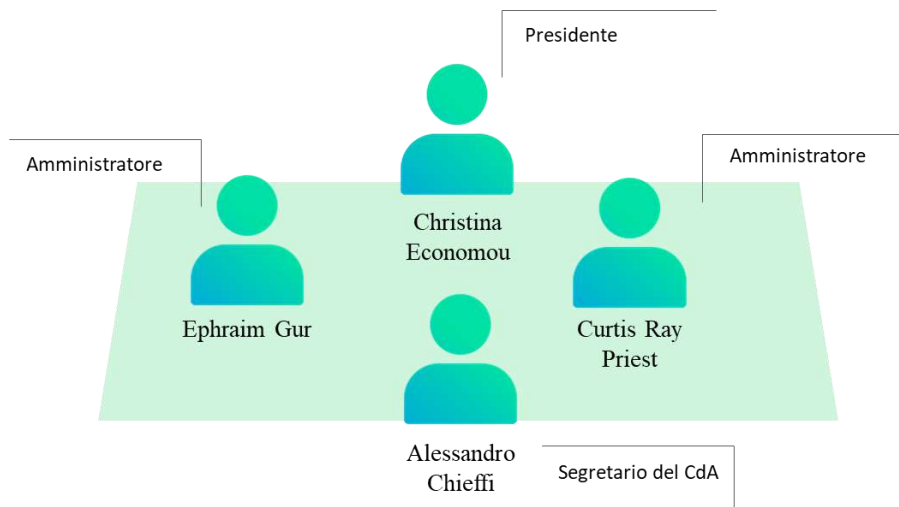
Prevedere un sistema di remunerazione che sia basato sui principi di equità e meritocrazia, efficace nell'attrarre e nel trattare tutte le risorse.



Motivare le risorse a raggiungere le *performance* sempre più ambiziose con l'obiettivo di migliorare continuamente anche attraverso un sistema incentivante.

La composizione del Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2021, in carica fino all'approvazione del Bilancio al 31 agosto 2023, è costituita da:

Figura 2: Composizione del Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2021



Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è l'Organo indipendente che ha il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto Sociale, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società.

Esso è composto da tre membri ed è in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

POLITICHE SULLA DIVERSITA' DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO:

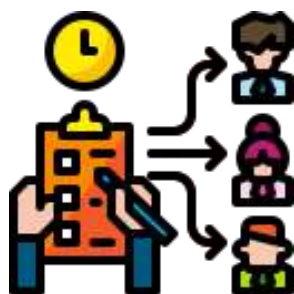
Isagro ritiene che la composizione del Consiglio debba rappresentare una combinazione di professionalità e competenze manageriali ampie e rispondere inoltre a criteri di diversità. Il Consiglio di Amministrazione in carica al 31 dicembre 2021 ad oggi rispecchia tale principio grazie ad amministratori di diversa età, genere e competenze professionali.

A partire dall'anno 2020, nonostante Isagro non sia più obbligata a redigere la Dichiarazione Non Finanziaria ai sensi del D.Lgs. 254/2016, prosegue il suo impegno nella pubblicazione del proprio Bilancio di Sostenibilità in maniera volontaria, condividendo con i propri stakeholder i principali risultati in ambito di sostenibilità e, in generale, le prestazioni della Società.

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza è l'organo preposto dal Consiglio di Amministrazione a cui è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo, istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001, e a curarne l'aggiornamento.

2.2 Gestione dei principali Fattori di Rischio



Un'efficace gestione dei rischi rappresenta uno strumento per definire la resilienza ai cambiamenti e agli eventi avversi che possono ostacolare la Società nel raggiungimento degli obiettivi e degli esiti attesi.

In quest'ottica, Isagro si è dotata di un *Risk Management System*. Nel corso del 2021, Isagro, con l'ausilio di una società di consulenza, ha condotto un'attività di revisione/integrazione dell'approccio adottato in termini di *Risk Management* al fine di:

1. rivedere l'impianto metodologico in termini di: modalità di mappatura, metriche di valutazione, *template* a supporto
2. aggiornare il profilo di rischio aziendale con riferimento ai rischi strategici, operativi, finanziari ed esterni
3. individuare le principali esposizioni di rischio e le azioni definite per mitigare e tenere sotto controllo tali rischi

Nell'ambito del progetto sono stati coinvolti i *Risk Owner*, coadiuvati dai Responsabili di II livello, al fine di identificare e valutare, nel corso di apposite interviste, gli scenari di rischio e le misure di mitigazione in essere per le rispettive aree di competenza. Si sottolinea come il progetto sia stato svolto con la collaborazione e la supervisione delle funzioni a presidio del Sistema di Gestione della Qualità.

Il sistema di gestione della Compliance



Comportamenti trasparenti ed etici e rispetto delle leggi e delle norme vigenti sono dei principi fondamentali per Isagro che ha implementato un sistema di *compliance* globale ed integrato che si avvale di strumenti volti ad assicurare un elevato *standard* etico, la corretta attuazione delle politiche aziendali e il rispetto delle aspettative dei diversi *Stakeholder*.

Il Codice Etico è l'elemento cardine di tale sistema, ma deve essere letto ed interpretato unitamente ai documenti ritenuti essenziali per lo sviluppo e la diffusione dei valori fondamentali, quali il Codice di Condotta anticorruzione, approvato nel 2019 dal Consiglio di Amministrazione di Isagro, e altri codici di comportamento, politiche, procedure, linee guida e disposizioni organizzative ad oggi esistenti.

Grazie a questi strumenti, Isagro riesce ad assicurare la diffusione della cultura di *compliance* e l'effettiva attuazione delle norme di comportamento sviluppate:

Codice Etico

Dal 2006 Isagro adotta la propria Carta dei Valori e il Codice Etico. Per rendere le regole di condotta e i principi di comportamento in essere coerenti con l'evoluzione normativa e con la *best practice* di riferimento, nel 2018 tale documento è stato rivisto e aggiornato.



Il Codice Etico definisce principi comuni ed applicabili in tutti i Paesi, in conformità con le leggi e i regolamenti vigenti in ciascun Paese. In particolare, vuole garantire a tutti i collaboratori il rispetto di diritti umani fondamentali, coerentemente con la *mission* aziendale e promuovendo la diffusione di una cultura aziendale comune.

Il Codice enuncia principi imprescindibili per la conduzione dell'attività di *business*, quali la legalità, l'integrità, la trasparenza, la diligenza, la professionalità, la riservatezza, l'equità sociale e il valore della persona.

Il Codice Etico è disponibile sul sito internet della Società www.isagro.com, nelle versioni italiana, inglese e spagnola.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 (Modello 231)



Isagro si avvale di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001: implementato a partire dal 2006 e aggiornato (nella sua ultima versione) nel 2018, il Modello 231 ha l'obiettivo di prevenire e sanzionare eventuali comportamenti che possano configurare fattispecie di reati previsti dal Decreto. Tale documento, di cui il Codice Etico è parte integrante, è concepito come una tutela dei valori condivisi all'interno della Società.

Il Modello 231 è costituito da una Parte Generale e da diverse Parti Speciali: nella Parte Generale sono descritti il profilo aziendale, la normativa di riferimento, le finalità e le modalità con cui è stato

costruito il Modello 231, i destinatari, il regolamento dell'Organismo di Vigilanza, il sistema disciplinare e le misure da adottare per le relative attività di formazione, diffusione e aggiornamento.

Le diverse Parti Speciali, relative agli specifici reati la cui commissione è ritenuta astrattamente ipotizzabile in Isagro in ragione della sua attività, identificano e descrivono le attività sensibili con i relativi protocolli di controllo.

Procedura di Segnalazione (Whistleblowing)

Isagro ha anche introdotto la Procedura di Segnalazione (*Whistleblowing*) finalizzata a istituire e gestire canali di comunicazione diretta per la segnalazione tempestiva di eventuali violazioni e irregolarità riguardanti comportamenti illeciti e/o violazioni (anche presunte) di leggi e regolamenti, principi sanciti nel Modello 231 e nel Codice Etico.

La Procedura di Segnalazione garantisce la riservatezza del segnalante e la confidenzialità delle informazioni ricevute, nonché la validità delle stesse attraverso la verifica effettuata al fine di perseguire una protezione adeguata contro le



segnalazioni in malafede. In base alla Procedura di Segnalazione, eventuali violazioni, comportamenti o pratiche non conformi a quanto stabilito nel Codice Etico e nel Codice di Condotta anti-corruzione devono essere segnalate attraverso l'utilizzo dei canali messi a disposizione dalla Procedura stessa. In particolare, tutti gli *Stakeholder* hanno la possibilità di segnalare eventuali casi di violazione e irregolarità, attraverso la mail dedicata whistle-isagro@gmail.com. Nel 2021, non sono stati segnalati episodi di corruzione né attraverso il canale in oggetto né attraverso il canale e-mail dedicato dell'Organismo di Vigilanza (organismodivigilanza@isagro.com).

Procedura per Operazioni con Parti Correlate

Garantire la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni, se non compiute a condizioni di mercato, al fine di tutelare il superiore interesse della Società è l'obiettivo principale della Procedura. Sussiste, infatti, conflitto di interessi quando un interesse o un'attività personale interferisce o potrebbe interferire con l'incarico di Isagro.



La Procedura contiene le regole di individuazione, approvazione ed esecuzione delle operazioni con parti correlate poste in essere dalla Società, direttamente ovvero per il tramite delle società controllate, al fine di garantire la trasparenza e la correttezza sia sostanziale che procedurale delle operazioni stesse.

Politica della Salute, Sicurezza e Ambiente

Lo sforzo di Isagro per migliorare continuamente le sue prestazioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e alla salvaguardia dell'ambiente è dimostrato attraverso i principi diffusi nella Politica della Qualità, Sicurezza e Ambiente. A tal proposito si rimanda a quanto riportato nei capitoli relativi a tali tematiche.



Modalità di diffusione delle Procedure e Politiche aziendali e Piani di Formazione

Le Procedure e Politiche aziendali vengono diffuse, per quanto riguarda i dipendenti, tramite apposita comunicazione e-mail, pubblicazione sulla intranet aziendale e/o in formato cartaceo nei luoghi ritenuti idonei.

Per quanto riguardagli altri *Stakeholder*, invece, i contratti che comportino la costituzione di una forma di collaborazione contengono clausole di presa visione del Modello 231 e del Codice Etico.

Inoltre, le versioni aggiornate del Codice Etico, della Procedura di Segnalazione e del Codice di Condotta anti-corrruzione sono trasmessi alla Società per l'approvazione e adozione da parte degli Organi Dirigenti delle stesse.

I Piani di Formazione aziendali prevedono l'erogazione a ciascun dipendente di specifici piani di formazione.

Il rispetto dei diritti umani



Isagro, nello svolgere la propria attività di *business*, si impegna affinché vengano garantite ai propri dipendenti condizioni di lavoro basate sul rispetto dei diritti umani fondamentali, delle Convenzioni internazionali e delle leggi vigenti. Nel Codice Etico, che si estende a tutta la Società e a tutti i suoi dipendenti, *manager*, amministratori e componenti degli organi sociali, si sottolinea l'impegno alla creazione ed al mantenimento di un ambiente di lavoro che tuteli la dignità

di ciascuna persona, al rispetto dei diritti fondamentali delle persone, garantendone l'integrità fisica e morale e garantendo pari opportunità.

Il Codice Etico si estende inoltre a tutte le attività svolte da Isagro, siano esse interne o svolte mediante ricorso a fornitori, consulenti, agenti, appaltatori o sub-appaltatori o attraverso *partnership*.

In nessun caso, Isagro tollera l'impiego di lavoro forzato, ovvero l'impiego di lavoratori reclutati con la costrizione, la forza o il ricatto. In questo senso, come esplicitato nel Codice Etico:

“La Società rifiuta ogni forma di discriminazione basata su età, sesso, orientamento sessuale, stato di salute, razza, nazionalità, estrazione culturale, condizione sociale, opinioni politiche e credenze religiose. Isagro garantisce ai propri collaboratori ambienti di lavoro sicuri e salubri e condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale.”

Isagro contro la corruzione



Consapevole degli effetti negativi delle pratiche corruttive sullo sviluppo economico e sociale negli ambiti nei quali opera, Isagro si impegna a prevenire e contrastare il verificarsi di illeciti nello svolgimento delle proprie attività.

Un obbligo e un principio cui si impronta l'agire di Isagro è la prevenzione delle pratiche corruttive. La Società ha adottato nel febbraio 2019 un Codice di Condotta anti-corrruzione che mira a definire un insieme organico di regole per prevenire e contrastare ogni pratica corruttiva garantendo la *compliance* alle normative anti-corrruzione. Il Consiglio di Amministrazione di Isagro approva il Codice di Condotta e la sua adozione e attuazione è obbligatoria.

Tale Codice definisce i principi generali (separazione dei compiti, poteri di firma, imparzialità e assenza di conflitti di interesse, tracciabilità e archiviazione, validazione controparti) da rispettare e i principi di comportamento da seguire per prevenire il compimento di pratiche corruttive nelle aree maggiormente sensibili.

Nel 2021, così come avvenuto nell'anno precedente, non risultano essere state notificate segnalazioni o provvedimenti disciplinari in tale ambito.

3. La sostenibilità

Il nostro contributo alla sostenibilità dell'agricoltura nel mondo

3.1 La sostenibilità per Isagro



In accordo alle policy e alle strategie della capogruppo Gowan, la sostenibilità per Isagro si manifesta attraverso comportamenti e attività gestite in modo efficiente ed economico per garantire massima sicurezza all'interno dei luoghi di lavoro, salvaguardare la salute dei propri dipendenti e della comunità in cui opera, e mantenere elevata la qualità dei processi produttivi, sempre nel rispetto dell'ambiente. La società è fortemente impegnata a combattere la scarsità di cibo ed i problemi legati all'alimentazione, soprattutto nei paesi con minore disponibilità di risorse economiche o sovrappopolati, conciliando sviluppo e risorse disponibili, nonché la crescita ed esigenze delle future generazioni.

Isagro ha l'obiettivo di creare valore supportando uno sviluppo economico basato sui valori di responsabilità, integrità, efficienza, innovazione e diversità. Per Isagro, leve fondamentali per il mantenimento di sostenibilità che permane nel tempo sono:

- un approccio resiliente nel perseguimento dei propri obiettivi;
- ricerca di innovazione nei prodotti e processi;
- rispetto dell'ambiente;
- miglioramento continuo delle condizioni di lavoro;
- rapporti con le Comunità locali e la Società (istituzioni, ONG, rappresentanti del settore pubblico e privato);
- uguaglianza tra tutte le Parti interessate;
- attenzione agli sprechi nell'impiego di tutte le risorse disponibili (persone, risorse naturali, risorse finanziarie, capacità intellettuali, tempo).



EcoVadis: Corporate Social Responsibility (CSR) rating

EcoVadis è una piattaforma indipendente che utilizza una metodologia unica di valutazione della CSR che misura oltre 100.000 organizzazioni di 200 settori industriali in 175 paesi. EcoVadis ha l'obiettivo di migliorare le pratiche ambientali e sociali delle aziende sfruttando l'influenza delle catene logistiche globali. Tramite questa piattaforma le aziende hanno la possibilità di monitorare la performance di Sostenibilità dei loro fornitori.

A seguito dell'ultima valutazione **Gold** ricevuta da *Ecovadis* per la sostenibilità complessiva, Isagro conferma la propria partecipazione al programma *Ecovadis* per il biennio 2020-2022. In tale ambito prosegue l'attuazione del piano di miglioramento suggerito con riferimento alle sue *performance* di sostenibilità e di responsabilità sociale.



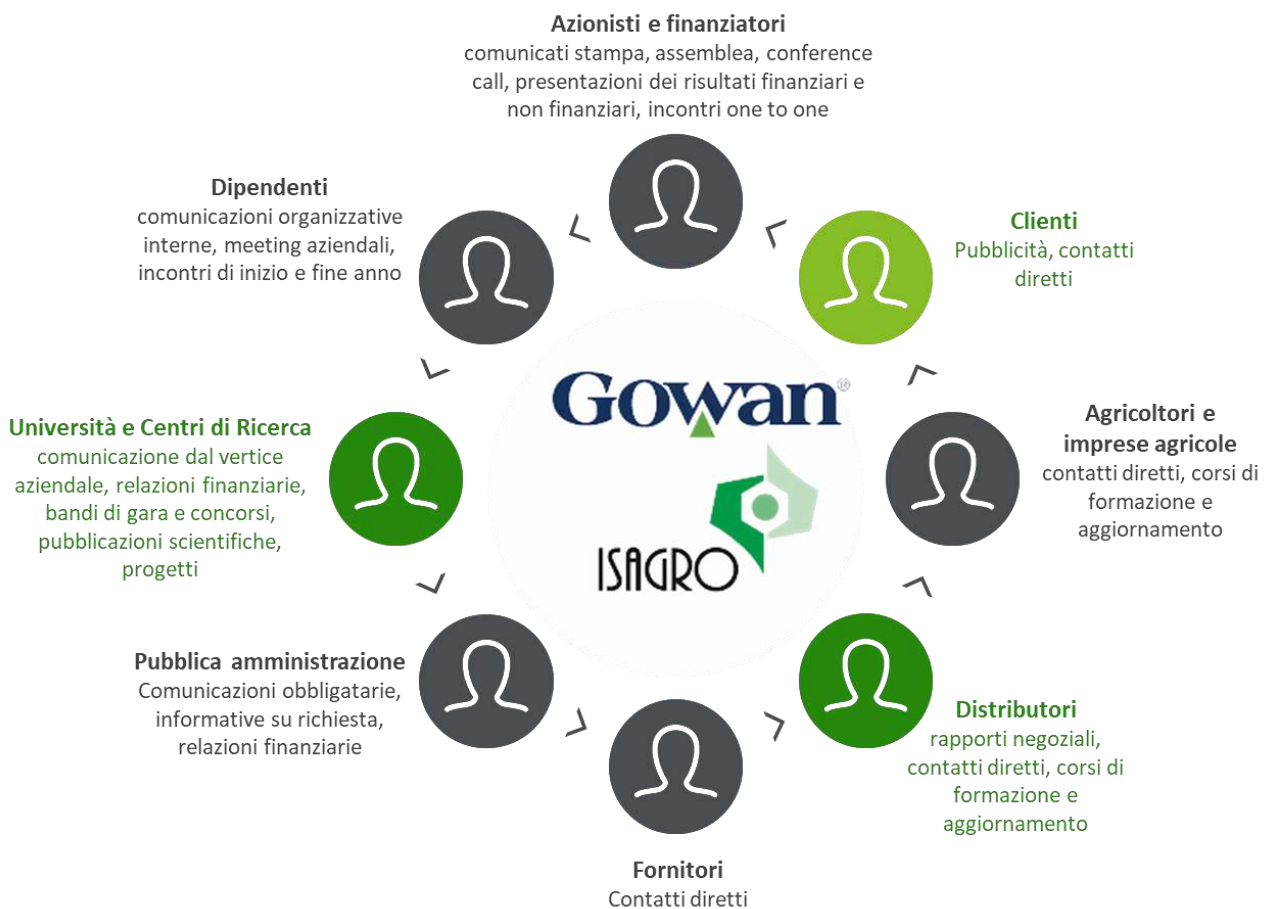
3.2 L'evoluzione del percorso di rendicontazione dei temi di sostenibilità per Isagro



Nella strategia di Isagro, il dialogo con gli *Stakeholder*, interni ed esterni, è un elemento importante poiché l'affidabilità dei propri prodotti, nell'ambito dello sviluppo sostenibile, è considerata una condizione fondamentale per lo sviluppo dell'organizzazione.

L'informazione verso gli stakeholder esterni si concretizza principalmente attraverso il sito internet istituzionale www.isagro.com. In particolare, è presente la sezione "Investor Relations" in cui sono rese disponibili informazioni di tipo finanziario quali comunicati stampa, gli eventi istituzionali con gli azionisti, l'andamento del titolo, i dati finanziari.

Di seguito vengono riportate le principali modalità di engagement con i propri stakeholder:





Per l'individuazione delle tematiche rilevanti analizzate all'interno del presente documento, si è partiti da un'attenta analisi di benchmark, in cui si sono analizzati i principali peers di settore per l'identificazione dei principali trend in ambito di sostenibilità.

La rendicontazione dei dati di carattere non finanziario inclusi nel presente Bilancio di Sostenibilità è stata focalizzata su temi che mostrano gli impatti, positivi o negativi, generati dalle attività di Isagro sul tessuto economico, ambientale e sociale nel contesto in cui opera. Questi aspetti generano scenari di rischio che è necessario conoscere e gestire. Il percorso di Isagro, a valle dell'acquisizione da parte di Gowan, è attualmente in una fase evolutiva pertanto si rimanda ad un prossimo futuro un'analisi di materialità delle tematiche di sostenibilità per la società, che permetta la valutazione degli impatti operativi, economici, sociali, legali e di immagine. In base agli sviluppi futuri, che riguardano sia il contesto normativo che la riorganizzazione della società, si valuterà l'opportuno aggiornamento della materialità ed eventuali attività di stakeholder engagement.

4. Le nostre risorse umane



4.1 L'impegno delle nostre donne e dei nostri uomini

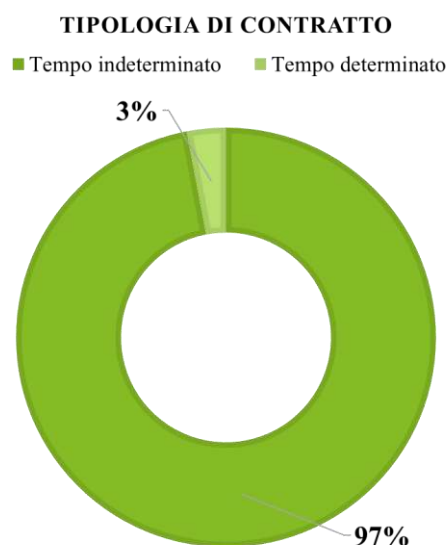


Per Isagro le persone sono un asset importante per la creazione di valore e per il miglioramento delle performance aziendali. Per questo motivo Isagro si impegna nella valorizzazione dei propri dipendenti, non solo promuovendone lo sviluppo e la crescita professionale, ma anche favorendone l'equilibrio tra vita lavorativa e vita privata e la gestione di questo aspetto ha una collocazione specifica all'interno del

Codice Etico.

Al 31 dicembre 2021 le persone di Isagro sono 240, in diminuzione di 13 unità rispetto al 2020. In seguito all'acquisto della Società Isagro da parte di Gowan, diverse attività aziendali sono progressivamente inglobate nelle preesistenti funzioni della nuova capogruppo, pertanto Isagro ha avviato, tramite Assolombarda, una procedura di riduzione di personale che va a toccare operai, impiegati, quadri, e dirigenti.

Numero di persone	2020	2021
Dirigenti/Executives	21	20
Quadri	61	55
Impiegati	88	82
Operai	83	83
Totale	253	240



Sviluppo delle risorse e gestione dei talenti



La costruzione delle conoscenze e la massimizzazione delle competenze tecnico-specialistiche delle proprie risorse rappresentano un tema di particolare rilevanza per Isagro. Per garantire la continua crescita professionale dei dipendenti, nonché permettere loro di migliorare le competenze in materia di qualità, salute, sicurezza e ambiente, Isagro ha un processo finalizzato a stimare e riesaminare le conoscenze, l'esperienza e le capacità di tutto il personale, organizzando programmi di formazione e aggiornamento specifici per tutto il personale.

Nel corso del 2021 sono state erogate circa 5.000 ore di formazione, il 14% delle quali a impiegati, il 74% operai, l'11% a quadri ed il rimanente 1% a dirigenti. Le ore di formazione sono state principalmente erogate tramite sessioni formative e-learning, per una media di 25,7 e 5 ore pro-capite.

In coerenza con l'importante operazione societaria e organizzativa in corso, per la riduzione e il contenimento dei costi, nell'anno 2021 il piano annuale di formazione, in tutte le sedi operative, ha previsto:

ORE DI FORMAZIONE DIPENDENTI

2021



4.859

2020



1.704



Formazione obbligatoria nell'ambito delle funzioni di Qualità, Sicurezza e Ambiente



Formazione per l'implementazione della conoscenza della lingua inglese, rivolta a tutto il personale impiegatizio della Società. Per tale progetto ci si è avvalsi del fondo formazione continua della Regione Lombardia e dell'accumulato in Fondimpresa.



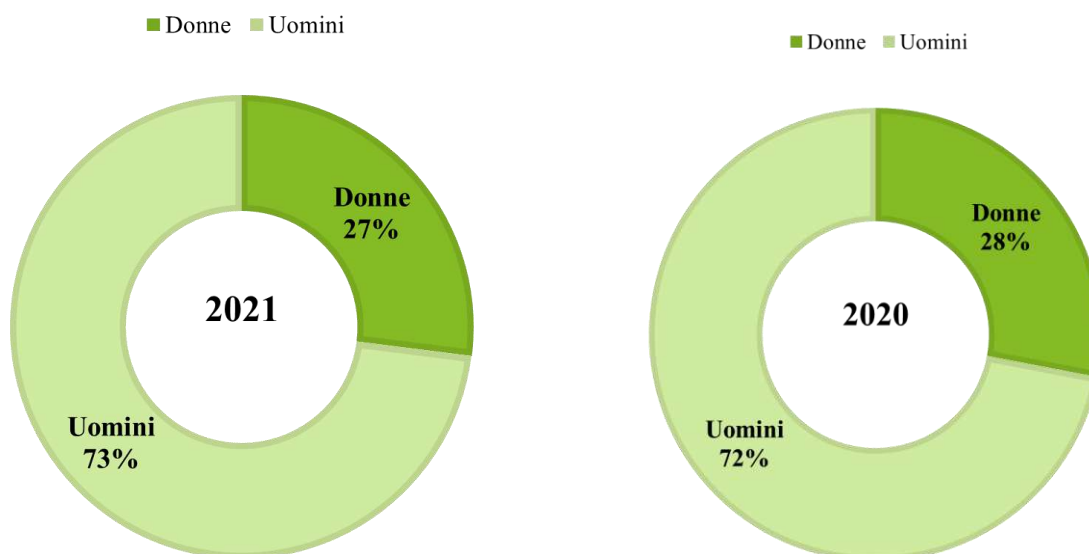
Formazione tecnica specifica per professionalità specialistiche. L'attività principale è stata dedicata alla Qualità, Sicurezza e Ambiente, in ottemperanza alle normative di legge vigenti in materia che continuano a richiedere sempre più attività formative obbligatorie relativamente al tema della Salute e Sicurezza sul lavoro.

Diversità e pari opportunità



Relativamente al tema della gestione del capitale umano, in linea con quanto definito all'interno del Codice Etico, Isagro si impegna affinché l'ambiente lavorativo promuova le pari opportunità e sviluppi una cultura basata sulla valorizzazione della diversità.

DISTRIBUZIONE DIPENDENTI PER GENERE



Sistema remunerativo



A tutti i lavoratori è inoltre garantito l'accesso alla mensa aziendale, ove presente, oppure l'assegnazione di "buoni pasto" di valore variabile sulla base della sede di appartenenza.

Altri sistemi di incentivi e benefit



Per il personale Isagro che lavora nella sede di Milano sono stati previsti parcheggi gratuiti presso il Centro Direzionale di Caldera Park. Tutti i dipendenti beneficiano, inoltre, di una serie di sconti presso strutture sanitarie private e negozi convenzionati con Isagro, prevalentemente nell'area di Milano ma spesso distribuiti sul territorio nazionale.

Welfare



Anche nel 2021 i dipendenti hanno avuto la possibilità di scegliere e di destinare tutto o parte del premio di partecipazione maturato ai servizi di welfare aziendale, quali, a titolo esemplificativo, il rimborso delle rette di iscrizione alle scuole, rimborso di testi scolastici, rimborso dei servizi di assistenza ai familiari anziani o non autosufficienti. Inoltre, ai dipendenti è data facoltà di versare il premio nel fondo pensione complementare (FONCHIM).

All’inizio del 2021 l’Azienda, per mettere a disposizione dei dipendenti tutti i servizi di Welfare (*flexible benefits*) definiti dalla normativa fiscale, ha attivato una Piattaforma on-line in convenzione con Assolombarda.

Tramite la nuova piattaforma i dipendenti possono accedere a numerosi benefici, quali rimborsi ai mezzi pubblici per i figli, servizi sportivi, corsi di formazioni e pacchetti di soggiorni e viaggi. L’offerta si adatta anche alle nuove realtà che si sono venute a creare in seguito alla pandemia di Covid-19: corsi di fitness online e abbonamenti a piattaforme di streaming ma anche a servizi a sostegno della quotidianità, come pacchetti ad ore per baby-sitter e badanti o video-consulenze per visite mediche specialistiche.

Comunicazione e trasparenza interna



La comunicazione interna ha un ruolo in quanto permette di condividere valori, strategie e obiettivi. La distribuzione di comunicati e comunicazioni organizzative assicura una continuità nei flussi di comunicazione dal *Management* a tutto il personale. Per questo motivo, vengono organizzati incontri di varia natura con l’obiettivo di creare un clima di collaborazione e di condivisione tra colleghi: ciò permette l’integrazione ed il confronto di conoscenze e competenze professionali, in una logica di miglioramento della qualità di performance.

Relazioni sindacali

In seguito all'acquisto della Società Isagro da parte di Gowan, il gruppo americano ha presentato alle Organizzazioni Sindacali Nazionali, territoriali, RSU e RSA, il nuovo piano industriale, basato sul progetto di *corporate restructuring*. Dal punto di vista organizzativo, Isagro, non essendo più una Capogruppo, vede alcune attività corporate (l'amministrazione, la finanza, la contabilità fornitori, ecc.)



essere assorbite dalle corrispettive funzioni di Gowan. Inoltre, gran parte dell'organizzazione e rete commerciale di Isagro, in Italia e all'estero, viene sostituita da quella di Gowan. Il completamento della procedura di c.d. "delisting" comporta l'eliminazione di tutte le attività connesse alla quotazione in Borsa (comunicazioni obbligatorie, rapporti con la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, ecc.). Infine, in riferimento ai siti produttivi di Isagro, pur confermando la volontà aziendale di valorizzare quanto più possibile le attività di produzione, di Ricerca e di Sviluppo, è necessario ridefinirne il perimetro organizzativo in linea con i nuovi obiettivi aziendali.

Per questi motivi, il 20 ottobre 2021, la Società ha attivato, tramite Assolombarda, una procedura di riduzione di personale ai sensi degli artt. 4 e 24 L. n. 223/1991 e successive modificazioni, per complessivi n. 61 operai, impiegati e quadri, addetti alla sede di Milano e ai siti di Adria, Aprilia, Bussi, Novara e Galliera e n. 12 Dirigenti operanti nelle sedi di Milano e Novara.

Il confronto con le Organizzazioni Sindacali si è concluso, per il personale Dirigente, con la sottoscrizione dell'Accordo il 26 novembre 2021.

Il rapporto con le Organizzazioni Sindacali si è sviluppato su un piano di collaborazione costruttivo che ha permesso di terminare la procedura di riduzione del personale attraverso un Accordo che prevede uno schema di incentivazione e alcuni strumenti di politica attiva al fine di ridurre l'impatto sociale e finanziario del personale in esubero.

4.2 Salute e sicurezza dei dipendenti

Le attività di prevenzione in tema di Salute e Sicurezza sul lavoro rappresentano per Isagro degli elementi cardine e valori irrinunciabili, in accordo alle policy della capogruppo Gowan.

Per far fronte agli obblighi previsti dalla normativa in materia, Isagro pone in essere gli investimenti che i Datori di Lavoro di ciascuno stabilimento produttivo ritengono necessari per garantire una responsabile gestione delle produzioni e un ambiente sicuro per i lavoratori. Tali investimenti sono proposti all’inizio di ogni anno, a seguito delle valutazioni effettuate dai Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione in collaborazione con i Datori di Lavoro ed i Responsabili dei Servizi



Tecnici. Nel caso si evidenzi la necessità di effettuare ulteriori investimenti nel corso dell’anno non preventivamente a budget, si procede comunque alla loro valutazione tecnico economica e, se sostenibile, loro realizzazione.

Ciascun stabilimento è sottoposto ad un Sistema di Gestione della Sicurezza che ha l’obiettivo di rendere le procedure di lavoro più sicure e affidabili. In particolare, gli stabilimenti di Adria ed Aprilia attuano specifici Sistemi di Gestione della Sicurezza che rispondono ad un obbligo di legge derivante dall’appartenenza dei due siti alla “Direttiva Seveso” (più precisamente al D. Lgs. 105/2015, che è il recepimento italiano della direttiva europea CEE, nota come “Direttiva Seveso III”). Per tutti gli stabilimenti è presente in azienda un sistema di Gestione del Rischio (Risk Management) integrato a quello HSE dei siti produttivi in ambito D.Lgs. 81/2008 e D.Lgs. 105/2015.

Sono, inoltre, previste riunioni periodiche denominati “Comitati QSA” da parte della funzione QHSE Corporate estesi alle direzioni degli stabilimenti produttivi per la condivisione e discussione di tematiche generali e articolari inerenti Qualità, Salute e Sicurezza ed Ambiente e la predisposizione di Piani di Audit e di Miglioramento dei Sistemi di Gestione.

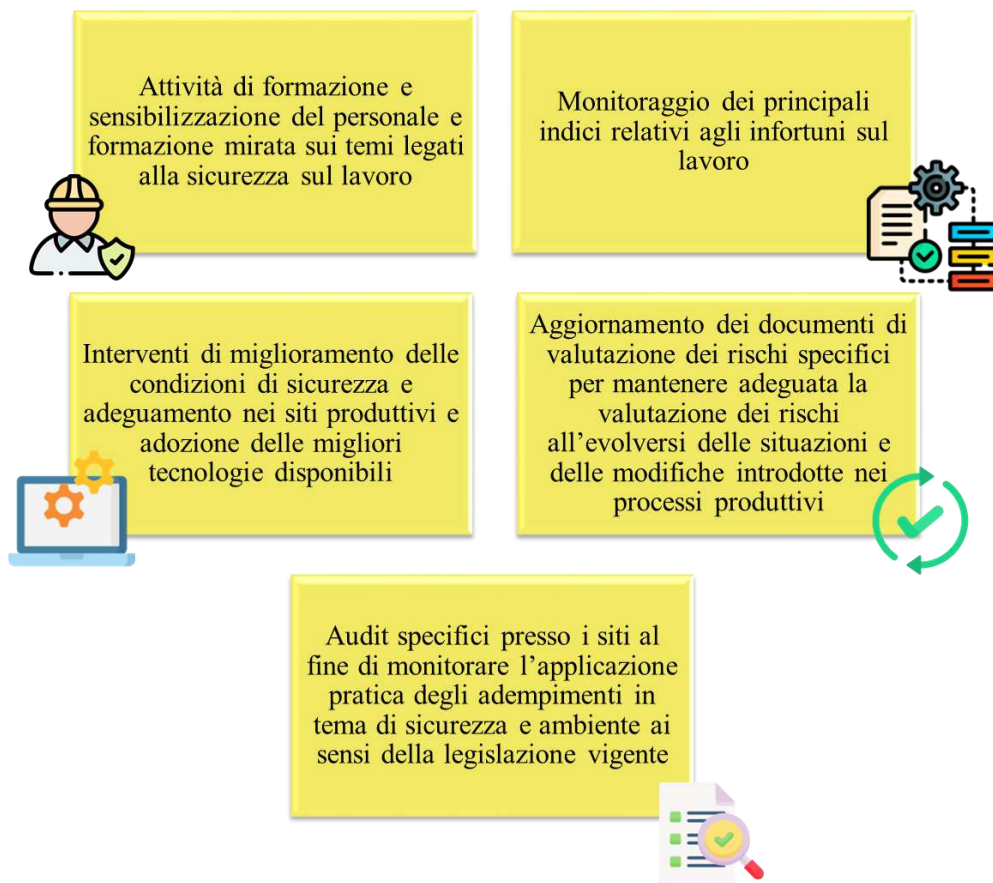
Nel sito di Adria è presente un Sistema di Gestione della Sicurezza e Salute, sviluppato secondo la Norma UNI EN ISO 45001.

Isagro S.p.A. prevede procedure che promuovono la segnalazione di eventi anomali a tutti i livelli organizzativi, responsabilizzando i preposti. In ogni



stabilimento è presente modulistica sia cartacea che in rete attraverso la quale tutti i livelli organizzativi possono segnalare necessità manutentive/eventi anomali o proposte di piccole migliorie.

Nello specifico, le attività di prevenzione svolte da Isagro hanno riguardato:



Si evidenzia che in Italia si svolgono regolarmente riunioni di coordinamento su tematiche di Salute e Sicurezza, in prevalenza distribuite in ambito locale presso i vari siti produttivi.

Inoltre, nel corso del 2021 è stato aggiornato il modello di valutazione rischi / opportunità della Società, utilizzato sia per il Risk Management sia come attivatore del miglioramento continuo in ambito dei sistemi di gestione Qualità & HSE. Attualmente non emergono rischi significativi in ambito della tematica Salute e Sicurezza sul Lavoro, in quanto sotto controllo grazie all'attuazione di azioni preventive strutturate. La valutazione di rischi opportunità corporate e dei siti, gli audit interni strutturati per valutare i punti norma previsti dalla ISO 45001, al fine di innescare un aggiornamento dei sistemi di gestione della sicurezza a tale norma, in una prospettiva di possibile certificazione.

Inoltre, per far fronte all'emergenza sanitaria da Covid- 19 e proteggere la salute e sicurezza dei propri dipendenti, Isagro ha attivato tempestivamente una serie di misure ed iniziative. Tra queste annoveriamo il mantenimento anche per il 2021 di un'apposita Task Force per la predisposizione di

linee guida e procedure per la gestione dell'emergenza, la sospensione di tutte le trasferte ed eventi interni/esterni, la riduzione delle presenze negli uffici (Smart Working) e la sottoscrizione di un Protocollo Aziendale di regolamentazione delle misure per il contenimento della diffusione del virus Covid-19.

5. Soluzioni innovative



La storia ed il valore del Centro Ricerche

La capacità di inventare di Isagro nasce da lontano, ereditando la cultura Montedison e mettendo a frutto la capacità spiccatamente italiana di saper fare ricerca.

Isagro ha attraversato due precedenti fasi prima di giungere all'attuale approccio di assicurare un'adeguata valorizzazione delle proprie invenzioni, principalmente attraverso l'attribuzione di diritti a terzi. Inizialmente, dal 1993 al 2005, la strategia utilizzata è stata quella dell'alleanza con società più avanzate nel campo della ricerca per poter creare economie di scala e incamerare nuove competenze. In una seconda fase, dal 2006 al 2012, Isagro si è dedicata allo sviluppo di nuove molecole in autonomia, affidandosi, contemporaneamente, a soggetti esterni per la commercializzazione dei propri prodotti in molti dei mercati serviti. Come già menzionato, dal 2019 in poi Isagro ha iniziato a concentrarsi prevalentemente su fungicidi rameici e Biosolutions.

L'acquisizione di Isagro, nel corso del 2021, da parte di Gowan ha rappresentato l'inizio di un periodo di integrazione del dipartimento R&D di Isagro - ora Gowan Novara - nella nuova realtà. Si inizia quindi costruire le basi per il nuovo ruolo del centro Ricerche che si focalizzerà sul supporto delle attività di verifiche tecniche e sperimentali di serra e di campo sul portafoglio, sia commerciale che di sviluppo, di Gowan stessa.

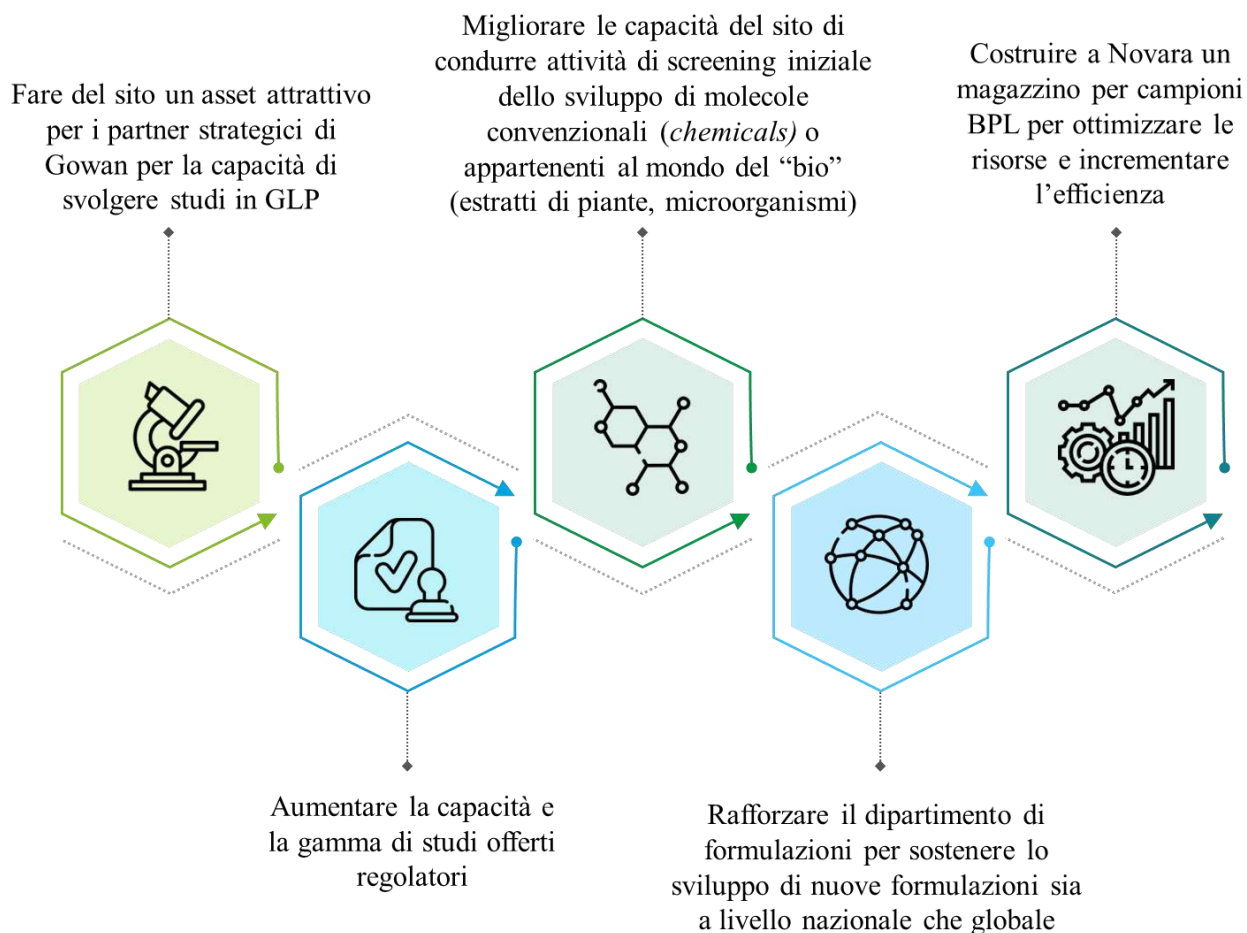
Dismessa la ricerca di nuove molecole, l'obiettivo è quello di strutturare un'organizzazione che vede come pilastri del futuro la conduzione di studi in GLP e lo sviluppo di molecole nei primi stadi di ricerca. Questo è stato reso possibile dalla natura e dalle caratteristiche di Isagro, azienda strutturata che ha sempre seguito processi e procedure rigorose, sia nell'ambito dello sviluppo che in quello regolatorio.

Difatti, lo sviluppo di nuovi principi attivi, dalla scoperta alla commercializzazione, si svolgeva attraverso un sistema di fasi, in cui il passaggio da uno stadio all'altro dipendeva dalla valutazione dei risultati ottenuti nella fase precedente: se questi ultimi avessero rispettato le attese di business, di efficacia e di registrabilità, allora sarebbe stato possibile accedere alla fase successiva. Questo *stage gate process* permetteva di controllare e monitorare gli stati di avanzamento dei progetti, permettendo di terminare tempestivamente tutti quelli che non rispondevano alle aspettative, con un risparmio di risorse finanziarie e di forza lavoro.

La produzione di studi regolatori, in conformità con le procedure dettate dalle norme per il rispetto delle buone pratiche di laboratorio (BPL), era oggetto delle ispezioni biennali da parte del Ministero della Salute, con conseguente rilascio del certificato di BPL. Tale certificazione, in essere dal 2023,

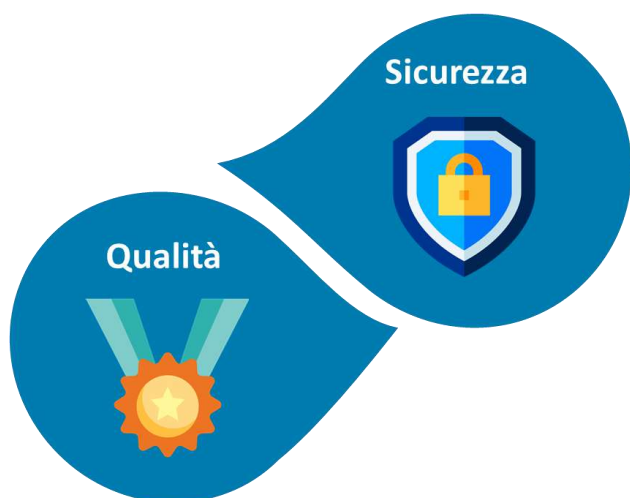
permetteva di utilizzare gli studi eseguiti nel sito di Novara per tutti i dossier di registrazione che venivano inviati in diversi paesi del mondo.

Forti di quanto sopra e per rispondere pienamente alle esigenze della nuova struttura, nel processo di integrazione sono stati individuati i seguenti obiettivi:



Il perseguimento di tali obiettivi sarà oggetto delle attività del 2022.

5.1 Sicurezza e qualità dei prodotti



Le caratteristiche fondamentali dei prodotti di Isagro sono la qualità e la sicurezza: la Società considera fondamentale la salute e sicurezza non solo degli operatori agricoli, ma anche dei consumatori. La Qualità viene perseguita andando a definire la ricetta del prodotto, standardizzandola attraverso l'utilizzo di materie prime con una specifica concordata con il fornitore. In alcuni casi, ad esempio per alcuni prodotti a base di sali

di rame, l'impiego in agricoltura biologica richiede che le materie prime siano ammesse in questo settore di utilizzo. La certificazione volontaria di parte terza per alcuni di questi prodotti conferma all'utilizzatore che si possono utilizzare nel rispetto dei Regolamenti 889 e 834.

A tal proposito, la ricerca e il mondo regolatorio seguono sempre un percorso parallelo: in qualunque stadio, lo studio di nuovi prodotti prevede adeguate analisi e valutazione di conformità. Le valutazioni tossicologiche, eco-tossicologiche e di impatto ambientale sono alla base della proposta di classificazione dei prodotti per l'agricoltura.

Da un punto di vista tossicologico vengono eseguiti studi di ta breve, medio e lungo termine per valutare gli effetti (mutageni cancerogeni, riproduttivi) derivanti dall'esposizione (inalazione, assorbimento dermale, ingestione accidentale) ai nuovi prodotti . In un secondo momento, vengono valutati i potenziali rischi derivanti dall'esposizione attraverso la dieta, viene cioè calcolata la potenziale assunzione del principio attivo dovuta alla presenza di residui nelle derrate alimentari. Se tale esposizione supera un valore soglia (in inglese Acceptable Daily Intake) determinato dagli studi di tossicologia, non viene concessa l'autorizzazione alla vendita.

Per quanto riguarda l'ecotossicologia vengono analizzati i potenziali impatti sulle specie di insetti da tutelare, l'impatto nei confronti degli esseri viventi che abitano il terreno, gli impatti sui pesci e gli organismi acquatici. Infine, vengono analizzati e quantificati i residui nel terreno (sia della singola molecola sia dei metaboliti prodotti nel terreno).



Sempre in tema di sicurezza dei prodotti, in seguito all'acquisto della Società da parte del Gruppo Gowan, Isagro S.p.A. si occupa anche dell'erogazione di un servizio di elaborazione di schede di sicurezza dei prodotti per la Società Gowan.

5.2 Marketing ed etichettatura (o Product Stewardship)



L'obiettivo di Isagro è la soddisfazione delle esigenze dei propri clienti: nel 2021 i canali di vendita seguono sia il modello Business-to-Business (B2B) sia quello Business-to-Consumer (B2C). Il modello B2B è caratterizzato da vendite di prodotti formulati, di principi attivi puri e contratti di conto lavorazione di formulati.

Su richiesta del Marketing, è stata finalizzata l'attività sperimentale in campo sulle nuove linee di ricerca per il futuro portafoglio.

Nella parte finale dell'anno sono proseguite le attività di integrazione con Gowan e si è iniziata a costruire la base per il nuovo ruolo del Centro Ricerche che sarà focalizzato sul supporto delle attività di verifiche tecniche e sperimentali di serra e di campo sul portafoglio, sia commerciale che di sviluppo, di Gowan stessa.

L'etichettatura riveste un ruolo importante sia nel processo di autorizzazione alla vendita di un prodotto sia nel processo di vendita vero e proprio. Se da un lato è essenziale garantire che l'etichetta stampata sul prodotto sia identica a quella riportata nel dossier autorizzativo – per evitare di incorrere in sanzioni o, in casi estremi, nel ritiro



dell'autorizzazione alla vendita – dall'altro è importante che contenga le informazioni che interessano i consumatori: va sottolineato che, nel mercato B2B, sul prodotto viene stampata l'etichetta della Compagnia che acquisisce il prodotto da Isagro, invece nel mercato B2C viene stampata direttamente l'etichetta di Isagro.

Con l'acquisizione della Società da parte di Gowan, nel 2022 l'attività di etichettatura è passata interamente in mano al Gruppo Statunitense.

A hand is shown from the right side, holding a bunch of fresh green herbs, including what appears to be basil and other leafy greens. The background is a soft, out-of-focus green, suggesting an outdoor setting. The text '6. Territorio' is overlaid in the center in a large, white, bold font with a green outline.

6. Territorio

6.1 Il nostro impatto positivo sulla comunità

Isagro e la comunità



Per Isagro, la sostenibilità è un valore, un impegno che si concretizza in comportamenti e attività gestite in modo efficiente ed economico per garantire la massima sicurezza, la salvaguardia della salute e la qualità dei processi produttivi nel totale rispetto dell'ambiente.

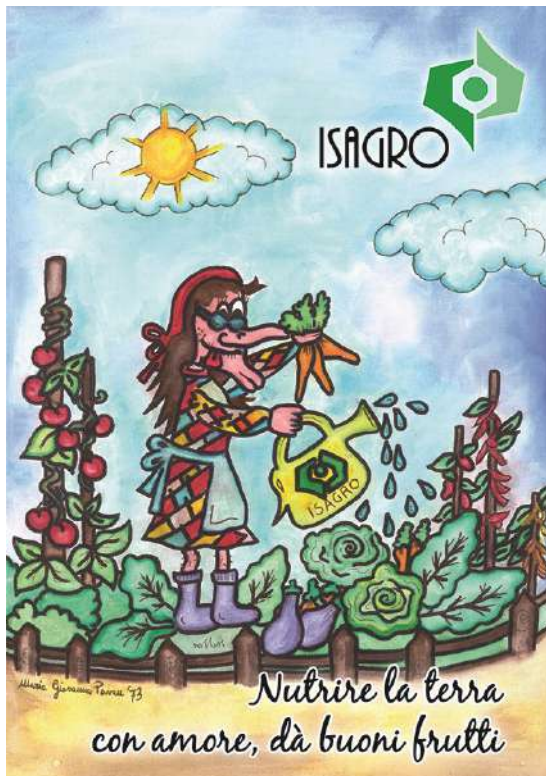
Dal 2019 lo Stabilimento di Adria rappresenta sicuramente uno dei punti di forza della strategia di Isagro nell'ambito della sostenibilità per competenza, organizzazione e tipologia di prodotti. Lo testimoniano gli investimenti realizzati negli ultimi anni finalizzati sia al rinnovamento, sia al potenziamento delle linee di produzione, nonché l'attenzione che ha sempre avuto Isagro nella crescita delle professionalità del proprio personale. Proprio con il Comune, Isagro nel 2021 ha completato il processo di bonifica di alcuni terreni situati all'interno dello stabilimento di Adria. L'area, oltre che razionalizzare gli spazi delle attività esistenti, permette di incrementare la capacità di produzioni attuali e disviluppare nuove tipologie di produzioni e, conseguentemente, nuove occupazioni soprattutto per professionalità tecniche funzionali a prospettive di sviluppo industriale in un contesto di sostenibilità ambientale. I costi dell'intervento di bonifica sono stati sostenuti in parte dal Comune, che utilizzerà esclusivamente le somme provenienti dall'escussione di una polizza fideiussoria rilasciata dalla Società Caffaro proprietaria fino al 2001 dello stabilimento, trasferito successivamente ad Isagro. Si tratta di una importante riqualificazione ambientale che permette ad Isagro di utilizzare uno spazio del sito aziendale e che apre nuove prospettive di lavoro per il territorio di Adria.

La sostenibilità per Isagro è anche buon vivere: nei luoghi di produzione, nelle città in cui opera l'azienda, sulla terra che gli agricoltori lavorano per portare buon cibo sulle tavole del mondo. È con questo spirito che Isagro ha sostenuto l'amministrazione comunale di Adria divenendone *main sponsor* nella rassegna "Adria di Natale 2020/2021" e la manifestazione "La befana vien di notte". Tali iniziative, che si sono sviluppate da dicembre 2020 al 6 gennaio 2021 hanno coinvolto il centro cittadino e le frazioni, con l'obiettivo di promuovere l'immagine del territorio, rivitalizzare e



rafforzare il contesto culturale e sociale, nonché favorire le occasioni di incontro e gli scambi intergenerazionali.

“La Befana di Adria” è avvenuta anche nelle giornate del 3, 4, 5, 6 gennaio 2022, anno in cui la manifestazione compie il suo decennale. Una tappa importante per una manifestazione che negli anni è cresciuta divenendo un appuntamento atteso da bambini ed adulti. La novità di quest’anno è relativa alla possibilità di collegarsi on-line all’evento attraverso la pagina Facebook “La Befana di Adria”.



Inoltre, Isagro è solida ad attuare dei progetti di alternanza scuola-lavoro: oltre a facilitare l'ingresso di giovani talenti nel mondo del lavoro, permettono anche una crescita e un miglioramento delle loro competenze e abilità. Nel corso del 2021, però, non è stato possibile svolgere questi progetti a causa delle ristrutturazioni e mobilità, i quali hanno bloccato le attività verso i mesi di marzo e aprile 2021. Obiettivo della Società per il 2022 è comunque stato quello di riavviare e proseguire questa iniziativa.

6.2 Valore economico generato e distribuito



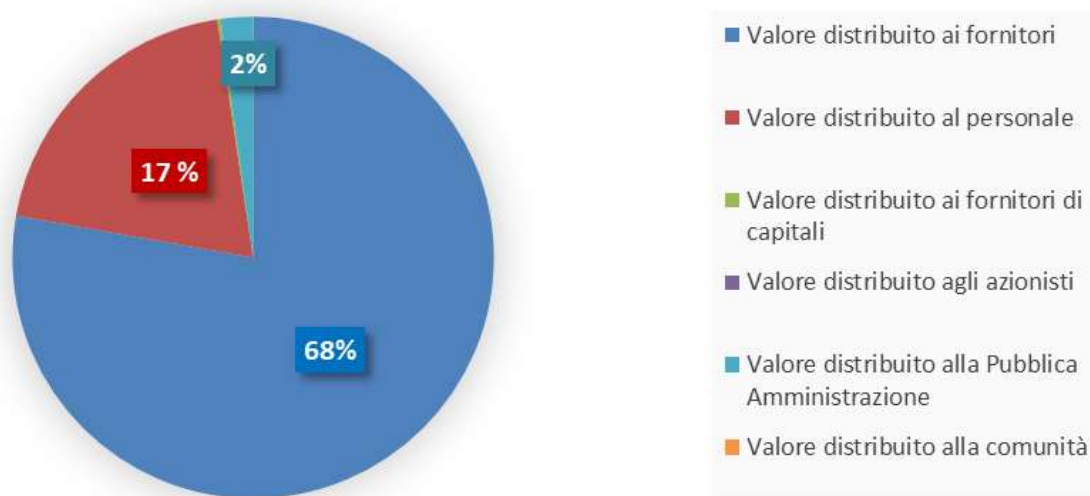
Isagro si impegna attivamente nella creazione di valore economico nel lungo periodo. Tale valore, una volta generato, viene redistribuito tra tutti gli *stakeholder* della Società.

Il valore economico generato rappresenta la capacità dell'impresa di generare ricchezza e ripartirla tra i propri portatori d'interesse o l'ammontare che l'Azienda trattiene per il proprio sviluppo strategico e sostenibile. Nel 2021, Isagro S.p.A. ha generato un valore economico di 172 milioni di euro, in aumento del 20% rispetto al 2020.

Il valore distribuito ai propri stakeholder è passato da 116 milioni di euro nel 2020 a 150 milioni nel 2021 (+29%). In linea con lo scorso anno la parte più consistente è stata distribuita ai fornitori (68%)

Nel 2021, il valore economico trattenuto da Isagro S.p.A. è stato pari a 22 milioni (pari al 13% sul totale del valore generato).

Valore economico generato e distribuito 2021



6.3 I nostri fornitori

In tema di gestione degli approvvigionamenti, Isagro adotta una specifica procedura operativa di acquisto.



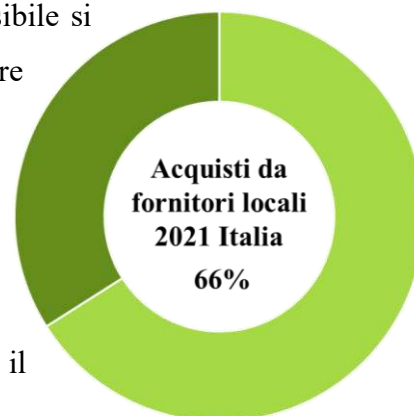
Per evitare difficoltà di approvvigionamento, con un conseguente aumento dei costi di acquisto, Isagro effettua una selezione dei nuovi fornitori con lo scopo di identificare diverse fonti di approvvigionamento. In particolare, Isagro attua una qualificazione dei nuovi fornitori sulla base di criteri che fanno riferimento all'affidabilità degli

stessi: per coloro con i quali si procede alla sottoscrizione di un contratto pluriennale di fornitura, la Società si avvale di un contratto di fornitura con clausola di salvaguardia del rispetto del Modello 231. Tuttavia, a parità di condizioni di fornitura, Isagro prende comunque in considerazione i fornitori che dispongono di certificazioni in materia HSE e/o aderiscono a programmi di *Responsible Care*, anche se tali procedure non implicano ancora uno screening effettivo di criteri sociali e ambientali.

Di particolare rilevanza è la provenienza degli acquisti: ove possibile si prediligono gli acquisti effettuati localmente, con l'obiettivo di creare valore verso le comunità locali dove Isagro opera.

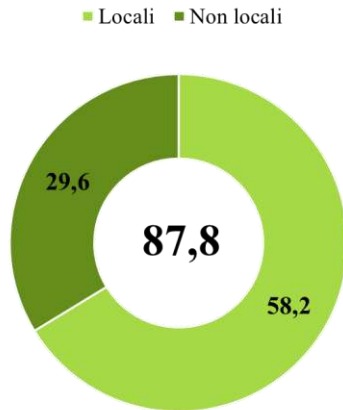
In linea con i dati del 2020, la maggior parte delle spese di fornitura si è concentrata su fornitori considerati locali.¹

Nel 2021 Isagro si rifornisce per il 58,2% da fornitori locali: in particolare, gli acquisti da fornitori locali in Italia rappresentano il 66%.

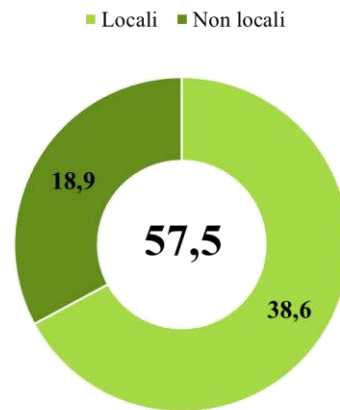


¹ Per fornitori locali si intende fornitori con sede di produzione in Italia.

2021
Spesa annua suddivisa per fornitori
 Migliaia di €



2020
Spesa annua suddivisa per fornitori
 Migliaia di €



Numero fornitori



7. L'ambiente una risorsa da proteggere

7.1 La nostra ambizione: produrre sempre meglio

Per GOWAN la sostenibilità ambientale è un valore, un vero e proprio investimento per lo sviluppo industriale e riveste un ruolo di primaria importanza non solo sul versante legato ai processi produttivi, ma anche su quello strettamente connesso all’impatto che i suoi prodotti hanno sull’ambiente. Per questo motivo, Isagro si impegna nella sfida di coniugare lo sviluppo di nuovi prodotti con la valorizzazione dell’ambiente in quanto “elemento distintivo” del territorio, assicurando allo stesso tempo la tutela e il rinnovamento delle risorse naturali e del patrimonio.

L’impegno nella sfida ambientale viene dimostrato tramite l’adozione di un protocollo di gestione del rischio ambientale che, articolato in diverse fasi – quali fra gli altri il monitoraggio delle emissioni e degli scarichi e dei consumi idrici ed energetici, innovazione sui sistemi di abbattimento degli inquinanti e analisi periodica dei flussi produttivi



– ha portato all’attuazione di numerosi progetti che hanno l’obiettivo di ridurre l’impatto ambientale, tra i quali particolarmente degno di nota è quello relativo alla gestione dei rifiuti, a sottolineare il contributo di Isagro allo sviluppo dell’economia circolare. Infatti, nello stabilimento di Adria, parte della materia prima deriva dal riutilizzo di rottami di rame certificato *End of Waste* (EoW) e dal recupero di acido cloridrico in soluzione recentemente sottoprodotto presso lo stabilimento di Bussi.

Programma Responsible Care



Isagro aderisce al programma *Responsible Care*, iniziativa di adesione volontaria che, attraverso Linee Guida, ha l'obiettivo di guidare le aziende partecipanti, tramite indicatori di prestazioni e di verifica e monitoraggio delle prestazioni di sostenibilità ottenute, verso un modello di sviluppo sostenibile dell'industria chimica mondiale. Tramite l'adesione al programma, le aziende possono monitorare e migliorare i propri risultati in materia di salute, sicurezza e ambiente. In Italia è gestito da Federchimica e vede la partecipazione di oltre 170 aziende.

Sistema di Gestione Ambientale

Isagro si è dotata di uno specifico Sistema di Gestione Ambientale per controllare ogni aspetto legato agli impatti ambientali e per promuovere il continuo miglioramento delle prestazioni, attraverso un approccio Risk Based, mutuato dalla certificazione dei sistemi di gestione qualità ISO 9001:2015, estesa a tutti i servizi offerti da ISAGRO S.p.A.



Tale sistema di gestione è certificato ISO 14001:2015 da un ente terzo per lo stabilimento di Adria – dotato inoltre di Registrazione EMAS – e, da inizio 2022, anche per il sito di Bussi sul Tirino.

La conformità normativa e la strategia di miglioramento ambientale dei siti produttivi è monitorata dalla funzione QHSE Corporate che coadiuva gli stabilimenti nella focalizzazione di piani ed indicatori di miglioramento periodicamente condivisi in sede di Comitato QSA, esteso ai Direttori di Stabilimento, RSPP e Direttore Supply Chain.

L'organizzazione conferma il proprio impegno a migliorare la gestione degli aspetti ambientali considerando anche l'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001:2015 esteso a vari stabilimenti italiani e allo sviluppo di certificazioni ambientali di filiere di produzioni più significative in termini di possibile impatto LCA rispetto alle parti interessate del Mercato di interesse.

I dati e le informazioni ambientali e relative alla catena di fornitura riportate nel seguente capitolo includono i soli stabilimenti produttivi.



7.2 Uso delle materie prime



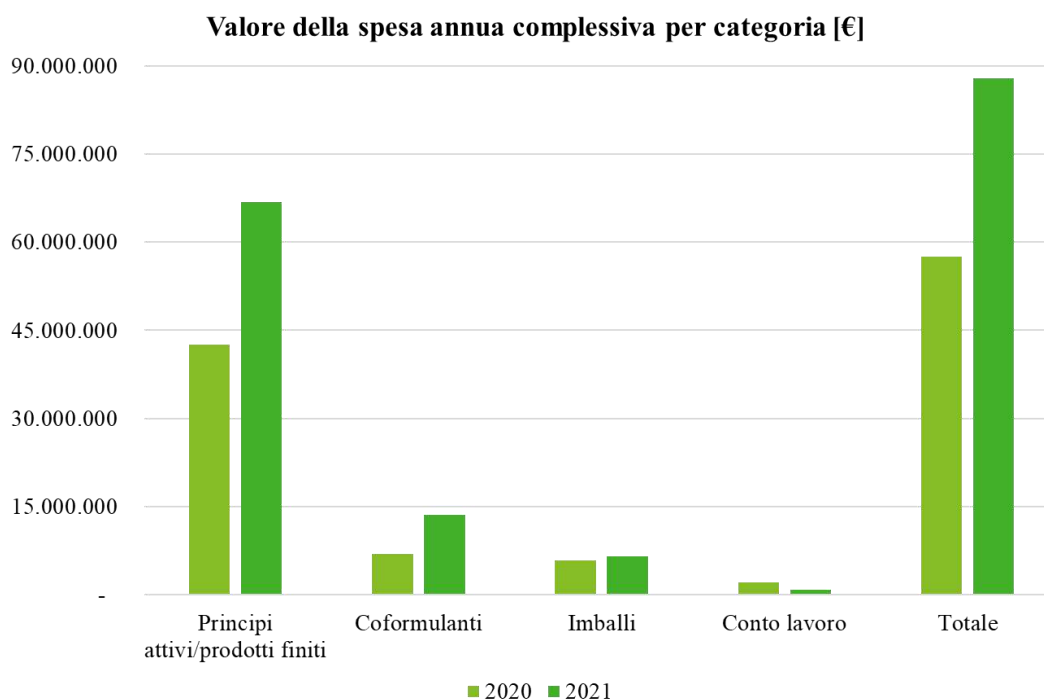
Isagro utilizza materie prime di elevata qualità e componenti, ivi inclusi Principi Attivi e Coformulanti, caratterizzati da specifiche di qualità adeguate.

Nel dettaglio, in linea con l'anno precedente, la voce più significativa è rappresentata dall'acquisto di Principi Attivi che ammonta a circa 67 milioni di euro (pari al 76% del totale), mentre gli imballi incidono per circa l'8% rispetto

al totale (poco più di 6,5 milioni di euro). Nel complesso, nel 2021 Isagro ha acquistato, in quantità, circa il 35% di materie prime in più rispetto al 2020.

La variazione in termini assoluti di tale voce è correlabile, tra gli altri, ai seguenti fattori:

- ❖ variazione dei livelli produttivi nel 2020;
- ❖ variazione assortimento prodotti lavorati;
- ❖ variazioni significative dei prezzi di acquisto di alcune materie prime.



L'utilizzo di imballi è diminuito rispetto all'anno precedente, i quali provengono per l'83% da materiali non rinnovabili e per il 17% da materiali rinnovabili. Nel 2021 si è verificata una diminuzione del numero degli imballi rinnovabili pari al 9% e, contestualmente, un aumento significativo della quantità di materiali rinnovabili per la loro creazione (58%).

La quantità di imballi non rinnovabili, invece, è rimasta costante e in linea con l'anno precedente.

7.3 Consumi energetici



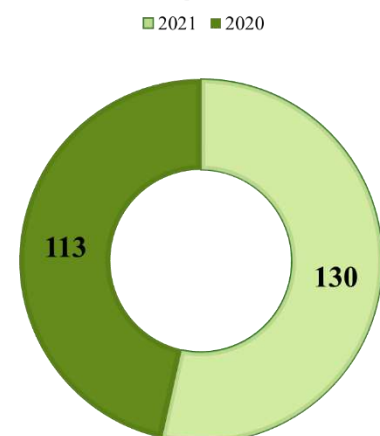
Isagro non è una organizzazione particolarmente energivora nella gestione dell'attività produttiva: i consumi energetici dell'industria chimica in Italia rappresentano meno del 10% dei consumi energetici finali totali² e, comparando i consumi energetici al valore della produzione, per Isagro si valuta un indice di quasi 1 MJ per € fatturato, mentre tra le aziende aderenti a Federchimica si registrano anche valori 5 volte superiori³. Ciò nonostante, sebbene non strettamente richiesto, in modo volontario ha individuato un Energy Manager.

In linea con il 2020, i consumi energetici principali derivano dall'utilizzo di gas naturale, che nel 2021 rappresenta il 56% dei consumi complessivi, rispetto a circa il 35% attribuito all'acquisto di energia elettrica. In generale, però, i dati mostrano un trend di consumi energetici in aumento rispetto allo scorso anno per tutte le voci, ad eccezione del teleriscaldamento. Bisogna considerare che nel 2020 alcuni Stabilimenti sono stati chiusi per tre mesi a causa della pandemia da Covid-19.

Analizzando i consumi specifici, nel 2021 hanno raggiunto un valore di circa 82.000 GJ e presentano una crescita del 18% rispetto all'anno precedente.

Un importante contributo per diminuire i consumi energetici dell'Organizzazione è dato dallo Stabilimento di Bussi, il cui fabbisogno energetico principale è rappresentato dall'energia termica richiesta dal reparto produttivo ed è soddisfatto attraverso un impianto di teleriscaldamento che utilizza vapore surriscaldato come fluido termovettore (il vapore viene usato principalmente come scambiatore termico nella produzione). Un intervento di razionalizzazione energetica eseguito nel 2018 ha consentito di utilizzare il contenuto energetico residuo del vapore all'uscita del ciclo di produzione per pre-riscaldare alcune apparecchiature di processo: questo, unitamente ad alcuni piccoli interventi di efficientamento energetico eseguiti su altri macchinari, ha permesso un trend nel biennio 2020-2021 in diminuzione rispetto agli anni precedenti riguardo al fabbisogno energetico specifico (ovvero per tonnellata di prodotto) di energia termica ed elettrica.

Consumi energetici totali in TJ

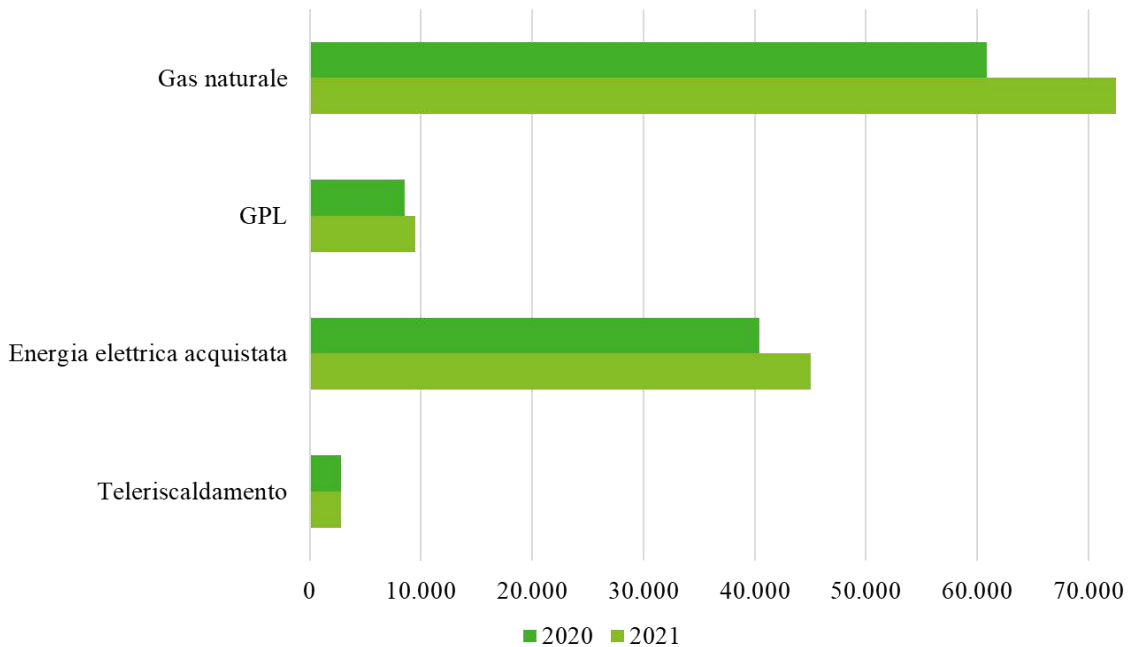


² Federchimica. *L'industria chimica in Italia, Rapporto 2019-2020*.

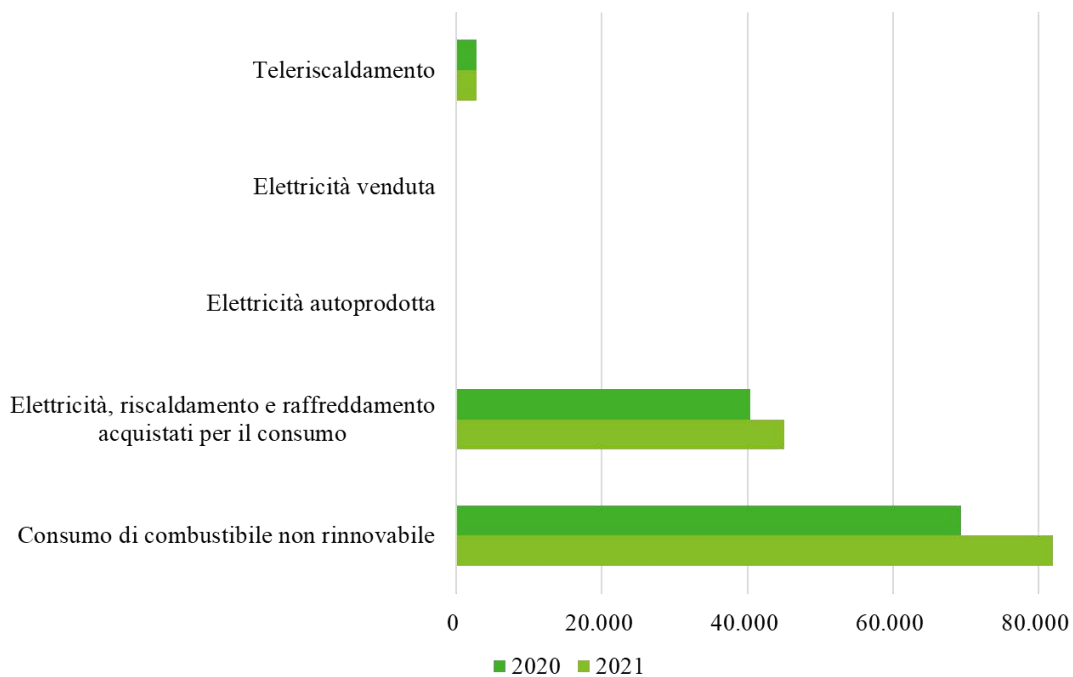
³ Dato ottenuto, sia per Isagro sia per un campione di organizzazioni aderenti a Federchimica, rapportando i consumi energetici totali al fatturato.

In occasione del prossimo aggiornamento di Diagnosi Energetica dei siti produttivi prevista per Dicembre 2023, verranno valutati progetti integrativi di monitoraggio energetico e di cogenerazione da fonti rinnovabili.

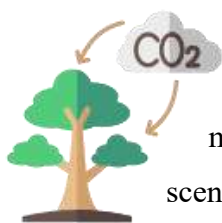
Consumi di energia da fonte non rinnovabile (GJ)



Totale consumo energetico in GJ



7.4 Emissioni in atmosfera




Il tema delle emissioni in atmosfera è strettamente legato a quello energetico: l'industria chimica ha un impatto minimo sulle emissioni di gas serra in Italia, meno del 3 % delle emissioni totali⁴, di conseguenza il contributo di Isagro nello scenario emissivo nazionale va inquadrato in questo contesto.

Dalle attività svolte da Isagro nel 2021, è stato calcolato che siano state prodotte in totale circa 10.000 tonnellate di CO₂, dato in aumento rispetto al 2020 a causa di una maggior produzione annua.

Gli stabilimenti di Adria e Bussi sul Tirino sono soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), con la quale si uniformano ai principi di *Pollution Prevention and Control* imposti dall'Unione Europea (Direttiva Europea 2010/75/UE).

SCOPE 1




Emissioni gas serra generate direttamente da Isagro, derivanti da impianti di combustione di combustibili fossili per il funzionamento degli stabilimenti.

Gli stabilimenti di Novara ed Aprilia adottano l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), la quale sintetizza diverse autorizzazioni ambientali previste dal settore. Le emissioni in atmosfera di gas clima alteranti sono quindi esclusivamente governate in accordo ai limiti fissati dalle prescrizioni regolamentari vigenti nel paese in cui Isagro opera.

Nel periodo di rendicontazione si sono registrate emissioni di Scope 1 pari a 4.254 tCO₂e, in crescita del 19% rispetto al 2020 (3.617 tCO₂e). Similmente, le emissioni Scope 2 market-based registrano un aumento dell'11%, da 5.370 tCO₂e nel 2020 a 5.874tCO₂e nel 2021.

SCOPE 2



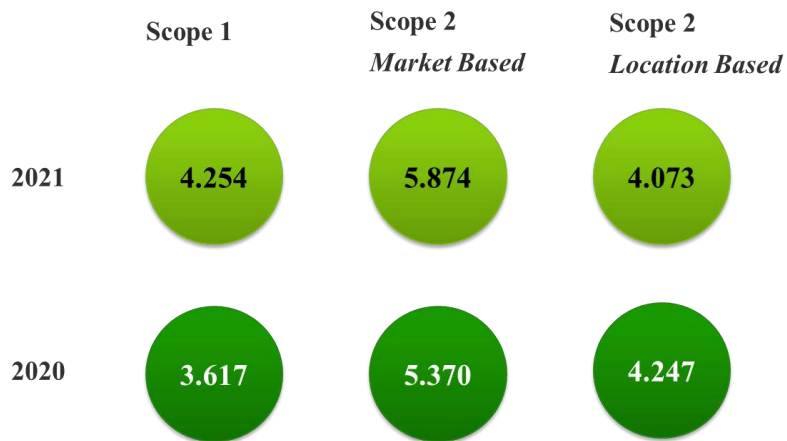
Emissioni indirette di gas serra derivanti dalla generazione di energia elettrica acquistata da Isagro, nonché dal vapore di cui si approvvigiona Isagro attraverso teleriscaldamento.

Market Based: riflette l'intensità media delle emissioni derivanti dall'elettricità che l'organizzazione ha appositamente scelto. In assenza di specifici accordi contrattuali tra l'Organizzazione ed il fornitore di energia elettrica (es. acquisto di Garanzie d'Origine), può essere calcolato con i fattori di emissione di default che rappresentano il *residual mix nazionale*, ovvero l'energia e le emissioni non monitorate e non reclamate (approccio usato per l'Italia).

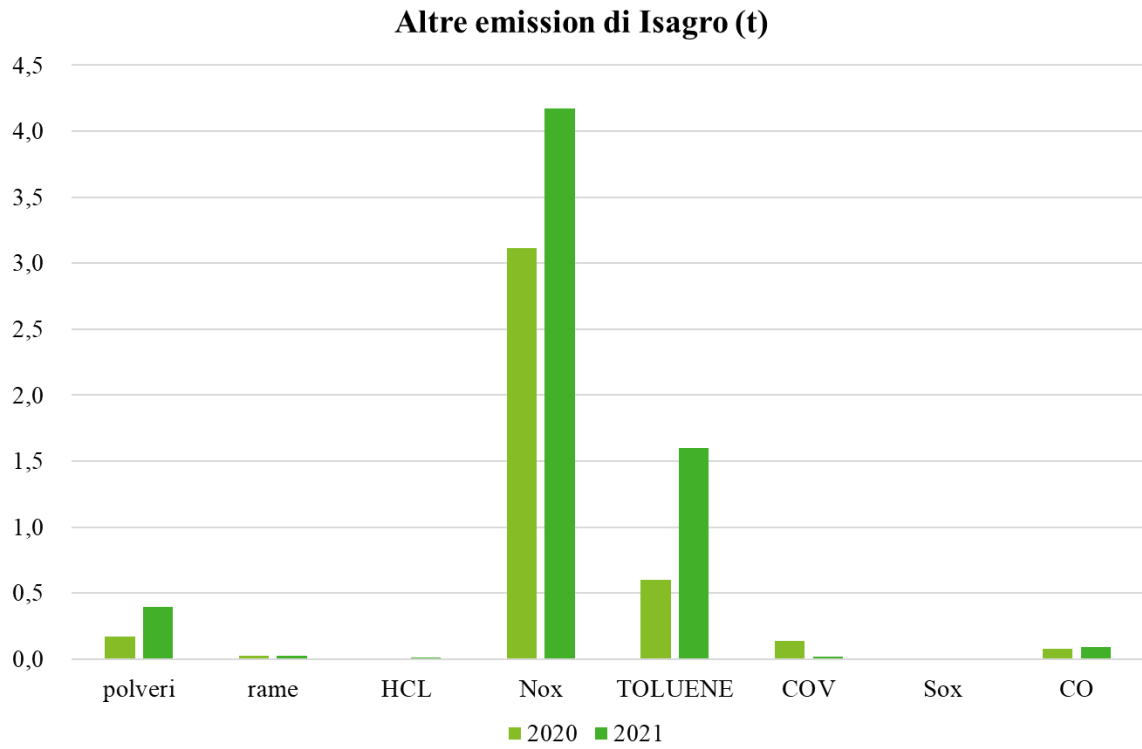
Location Based: riflette l'intensità media delle emissioni derivanti dalla produzione di energia elettrica totale nazionale.

⁴ L'industria chimica in cifre 2020

Emissioni di CO2 (tco2 e)



I dati relativi alle altre emissioni sono per tutti gli stabilimenti in linea con quelli del 2020, ad eccezione delle emissioni di polveri e delle emissioni di toluene, i cui valori sono in aumento. Il toluene – sostanza neurotossica – è uno degli inquinanti atmosferici più diffusi ed è generato dal processo di produzione del tetraconazolo realizzato presso lo stabilimento di Bussi sul Tirino. In questo stabilimento, nell’ottica di riduzione delle emissioni e protezione della salute, nel 2015 Isagro ha installato un impianto di abbattimento criogenico del toluene – prevedendone il recupero dal processo di sintesi ed il riutilizzo come materia prima – che ha l’obiettivo di ridurre le relative emissioni.



7.5 Gestione delle risorse idriche



Come evidenziato nel rapporto mondiale 2018 sullo sviluppo delle risorse idriche⁵, pubblicato dall'Unesco e dal Programma UN Water delle Nazioni Unite, a circa 5 miliardi di persone potrebbe mancare un regolare accesso all'acqua nel 2050. In questo contesto, l'industria chimica ha un fabbisogno di risorse idriche molto elevato, essendo il settore dell'industria manifatturiera italiana col più alto utilizzo

di acqua.

Per questo motivo è fondamentale prestare molta attenzione nella gestione della risorsa idrica.

Per il calcolo dei prelievi e scarichi idrici, sono considerate aree a stress idrico, secondo Aqueduct Tool sviluppato dal World Resources Institute, le aree di Bussi, Aprilia, Galliera.

Così come nel 2020, l'approvvigionamento idrico avviene quasi interamente attraverso corpi idrici superficiali (~93%), mentre è molto ridotto l'utilizzo delle fonti più scarse e pregiate, ossia l'acquedotto (~2%) ed il pozzo (5,2%).

Il valore l'approvvigionamento da corpi idrici superficiali è in crescita rispetto al 2020 in quanto nell'anno precedente alcuni stabilimenti sono rimasti chiusi da marzo a giugno a causa della pandemia di Covid-19.

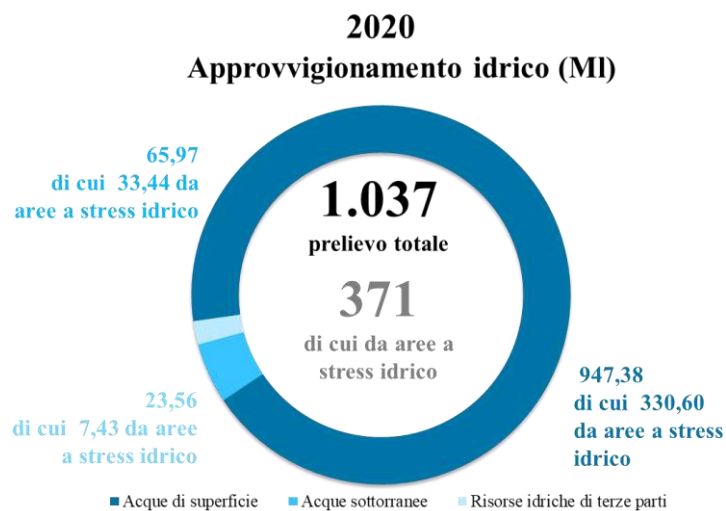
Per quanto riguarda il prelievo idrico, invece, esso avviene principalmente attraverso corpi idrici superficiali (~97%), il cui valore è leggermente in aumento rispetto al 2020: l'incremento del volume scaricato è dovuto ad un aumento delle precipitazioni di circa 60% rispetto allo scorso anno.

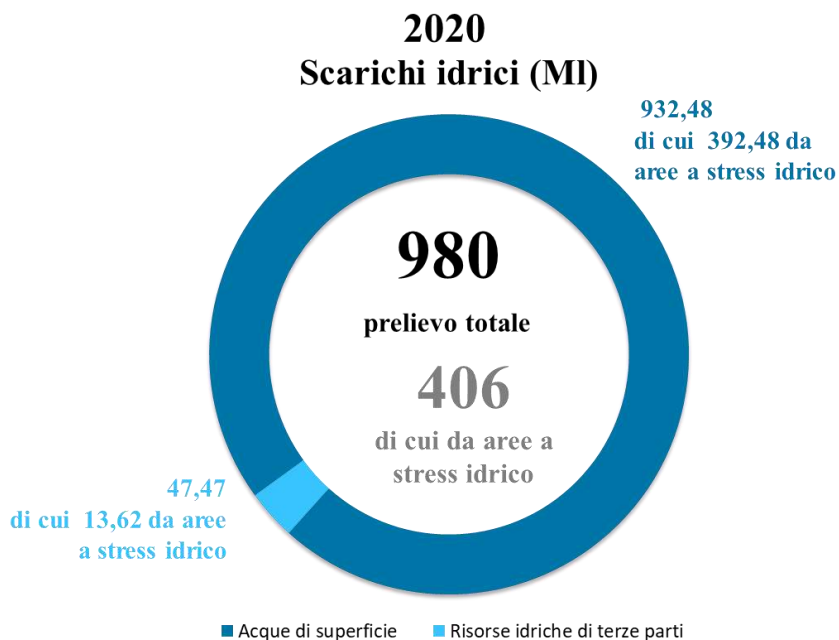
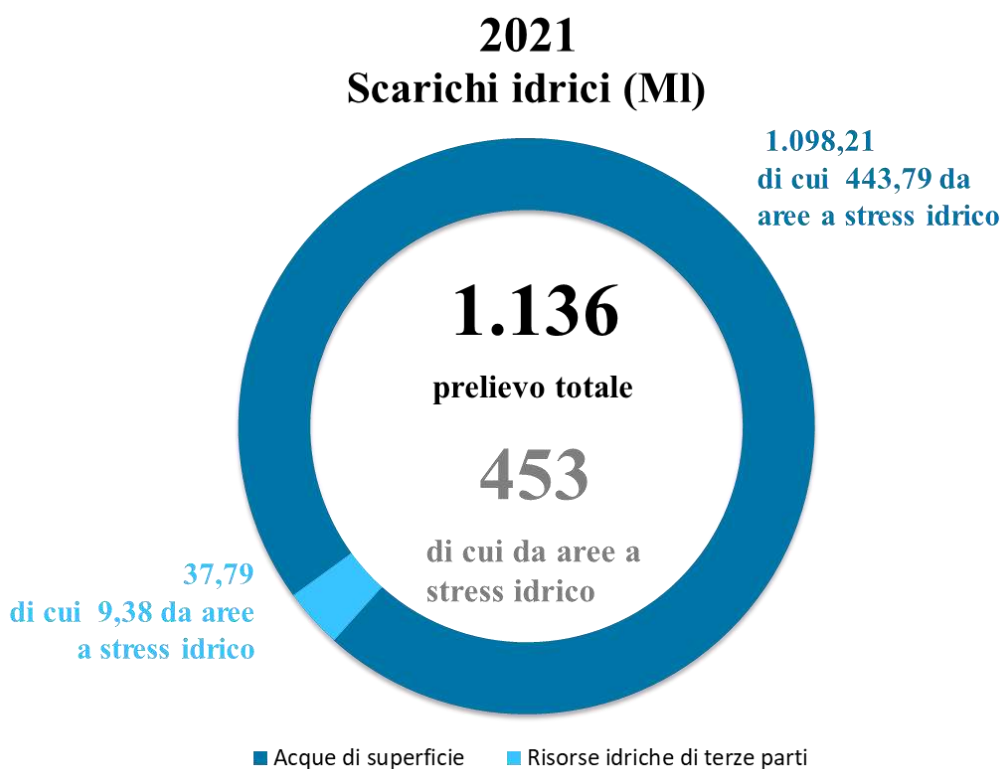
Nello Stabilimento di Bussi, le principali sostanze che potrebbero essere pericolose, identificate tramite il Provvedimento AIA N°DPC025/202 DEL 21/06/2021, sono inquinanti sito-specifici, tra cui toluene, tetraconazolo, dimetilsolfossido, m-alcohol. Ricordiamo anche la presenza di piombo, rame, cromo, nichel, zinco e solventi clorurati come inquinanti storici della falda. Il trattamento avviene con filtri a sabbia e carbone attivo per le acque tecniche e di prima pioggia. Lo stabilimento inoltre effettua analisi chimiche periodiche sulle acque di scarico inviate al collettore generale del sito.

Nello Stabilimento di Adria, invece, vengono effettuate analisi chimiche sulle acque in scarico al Canalbiano attraverso la verifica e il controllo di metalli pesanti in uscita, tra cui rame e zinco, arsenico, cadmio, mercurio, nickel, piombo, selenio, cromo; si effettua, inoltre, una ulteriore analisi sui Cloruri solubili. I metalli pesanti sono analizzati dal laboratorio all'interno del sito di Adria con

⁵ UNESCO World Assessment Programme (WWA). *Nature-based solution for water*, 2018.

ICP (Spettrometria di Emissione Ottica) e analisi annuale come previsto da PMC AIA. Per la definizione dei limiti quantitativi di scarico per le sostanze potenzialmente pericolose sono stati presi in considerazione i limiti di concentrazione da D.L. 152/06 (in particolare E-PRTR).





Stabilimento di Adria

Il prelievo di acque industriali avviene dal Canalbianco attraverso sistema pompante: l'acqua industriale viene utilizzata per lo scambio termico (riscaldamento e raffreddamento) in circuito chiuso e per operazioni di processo.

Le acque di processo subiscono un trattamento chimico-fisico per garantire le condizioni iniziali e vengono scaricate, insieme alle acque dei circuiti chiusi, in Canalbianco.

L'acqua potabile, invece, viene fornita dalla condotta del servizio pubblico (Acquevenete) e viene utilizzata per i servizi alla persona e per alimentare la centrale di produzione vapore. L'acqua potabile reflua è soggetta al sistema di trattamento chimico-fisico per poi confluire, assieme all'acqua industriale, in Canalbianco. Ad eccezione dell'acqua persa in atmosfera nei processi di essiccazione e di quella contenuta nei prodotti finiti liquidi, tutta l'acqua prelevata ritorna al fiume.

L'impatto alle risorse idriche viene gestito attraverso il monitoraggio dei consumi con strumenti di rilevamento portata con cadenza quotidiana/mensile e controlli analitici quotidiani (dei giorni lavorativi) /mensili inerenti la qualità dell'acqua in ingresso e uscita dello stabilimento. Inoltre, è presente sul campo una strumentazione per il monitoraggio continuo del trattamento chimico-fisico delle acque industriali utilizzate nei processi (pHmetri e conducimetri).



L'aspetto ambientale relativo agli scarichi idrici è ritenuto significativo, in considerazione della peculiarità dello stabilimento e del contesto ambientale nel quale è inserito. Il prelievo delle acque dal corpo idrico superficiale, ai fini di processo, viene reimpresso nel corpo idrico: questo comporta

la potenziale introduzione di rame, con la conseguente contaminazione da metalli pesanti del corpo idrico superficiale. Per evitare che ciò accada, le acque utilizzate per il processo e quelle di prima pioggia (che contengono rame), prima di essere scaricate nel corpo idrico, sono soggette ad un sistema di trattamento caratterizzato da due processi: una prima fase di precipitazione chimico-fisica abbatte la maggior parte del rame, ed una seconda fase in cui le resine selettive mantengono il livello del rame in uscita inferiore al valore limite.

È previsto, inoltre, un piano di analisi interno, giornaliero e mensile, delle acque in uscita, oltre al controllo annuale da parte di laboratorio terzo per quanto riguarda il PMC AIA.

Lo stabilimento di Adria effettua controlli analitici, giornalieri e mensili sulla qualità delle acque in uscita, bloccando lo scarico nel caso in cui la concentrazione del rame sia superiore al limite previsto dalla legislazione vigente (0,1 mg/l). Inoltre, sono stati adottati dei sistemi di rilevazione automatica che segnalano potenziali problematiche legate al processo di trattamento delle acque che, in base al tipo di malfunzionamento, inviano degli allarmi agli operatori che gestiscono immediatamente il problema. Grazie a questi sistemi, il rischio di creare un danno ambientale è molto ridotto, come analizzato attraverso il Rapporto di Sicurezza, elaborato dall'Organizzazione e presentato al Comitato Tecnico Regionale dei VVF, Provincia, Comune e Ministero per l'Ambiente.

Per la gestione degli scarichi idrici, gli standard minimi di qualità sono stati determinati in conformità a quanto previsto dall'AIA determinazione n. 1172 del 20/06/2018 e n. 1046 del 06/08/2020.

Gli scarichi sono tutti regolamentati da AIA con autorizzazione di prelievo da parte del Genio Civile. L'autorizzazione integrata ambientale tiene conto delle BAT ufficiali di settore.

L'organizzazione ha attuato un piano di campionamento delle acque dove vengono ricercati il valore del rame (principale metallo presente) e il valore dello zinco (derivante da impurezze presenti nelle materie prime): nelle acque in uscita dall'impianto viene verificato con cadenza giornaliera mentre viene verificata mensilmente la concentrazione dei metalli pesanti (piombo, nichel, cadmio, zinco, arsenico, mercurio, selenio, cromo). I livelli riscontrati sono risultati sempre inferiori ai valori limite previsti dalla legislazione di riferimento. Anche le acque meteoriche "di prima pioggia" che ricadono nella superficie dello stabilimento, confluite negli appositi bacini di raccolta, sono indirizzate verso l'impianto di depurazione al fine di rimuovere inquinanti derivati dal dilavamento del piazzale.

Data le caratteristiche idrologiche del Canalbiano, il quale sfocia in mare si trova in posizione ravvicinata allo stabilimento, risente delle quantità di cloruri dovute agli andamenti delle maree e alla capacità idrica del corpo idrico. A tale scopo per l'anno 2020 è stato effettuato un piano di

campionamenti atto alla dimostrazione di un non aggravio della concentrazione di cloruri nelle acque di scarico da parte dell'organizzazione.

Stabilimento di Aprilia

L'acqua viene attinta dall'acquedotto comunale e da emungimento (n.3 pozzi) da falda sotterranea e viene utilizzata per la produzione, bonifiche, impianti, sanitario, giardinaggio, antincendio.

Gli standard qualitativi degli scarichi sono fissati dal d.lgs 152/2006 Parte III - all.5, Tab 3.

In riferimento agli standard definiti dal Decreto Legislativo 152/2006 e riportati nell'AUA rilasciata dalla Provincia, l'azienda monitora la qualità dell'acqua in scarico (da impianto depurazione), attraverso un programma di autocontrollo.

Stabilimento di Bussi

L'obiettivo dello stabilimento è quello di diminuire il prelievo ed il consumo di acqua. Tutta l'acqua industriale viene acquistata dalla Società Chimica Bussi, concessionaria della derivazione acqua industriale fiume Tirino. L'acqua prelevata dall'acquedotto, invece, è quella potabile. Lo stabilimento si caratterizza per la presenza di tre emungimenti dalla falda (pozzi) che hanno l'obiettivo di trattare l'acqua contaminata: prima di essere scaricata, l'acqua viene inserita nell'impianto trasformandola in acqua di processo/raffreddamento per poi essere scaricata come acqua superficiale.



Gli scarichi di tutte le Società presenti nel sito industriale di Bussi vengono inviati nel fiume Pescara attraverso il collettore generale denominato "Collettore C10". La gestione del Collettore 10 è affidata a Società Chimica Bussi, che ne è proprietaria e, dal punto di vista legislativo, Isagro è autorizzata a effettuare lo scarico (Determinazione AIA N° 244/97 del 13/10/2013). La qualità dello scarico è regolamentata dal Provvedimento AIA N°DPC025/202 del 21/06/2021.

Stabilimento di Novara

L'approvvigionamento idrico aziendale avviene attraverso:

- ❖ emungimento da pozzo privato
- ❖ prelievo dalla rete idrica (acquedotto comunale)

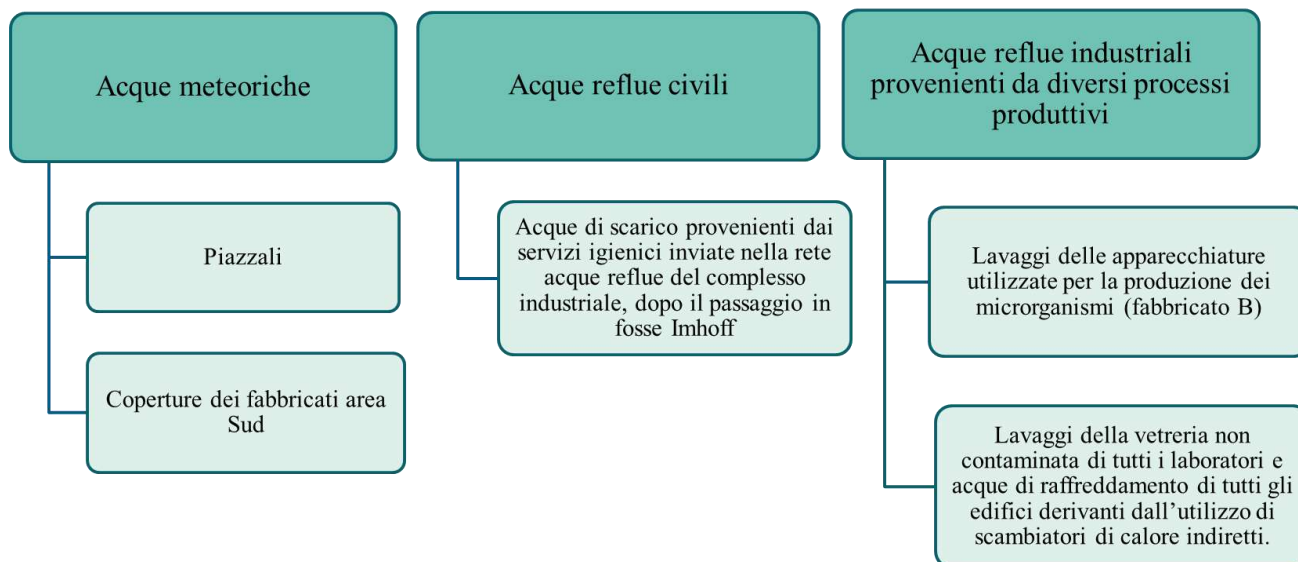
L'utilizzo del pozzo è stato concesso con determina della Provincia di Novara n. 881/2011 del 21 marzo 2011. Il contatore è stato installato il 20 luglio 2007 con n. 520391 e il 31 dicembre 2020 è avvenuta la sostituzione del contatore volumetrico con un modello analogo (num. matr. 2045005518).

L'acqua emunta viene utilizzata per i sistemi di raffreddamento (circa il 75%), le attività di laboratorio, di produzione e per l'irrigazione delle piante presenti nell'edificio "serre".



Le acque prelevate dall'acquedotto comunale vengono adoperate, per la quasi totalità, per gli usi civili (servizi igienici) connessi all'attività.

Lo scarico è caratterizzato da tre diverse tipologie di acque reflue:



Il sistema interno di raccolta delle acque è suddiviso in due diverse reti:

- ❖ rete di scarico delle acque meteoriche dell'area Nord (copertura Fabbricato A, C e relativi piazzali). Il recapito delle acque avviene al collettore di via Fauser, tramite due allacci esistenti.

- ❖ rete di scarico acque reflue industriali, civili, di raffreddamento e meteoriche dell'area Sud. La superficie delle aree Sud, le cui acque meteoriche confluiscono nella rete di scarico alla fognatura, sono pari a:
 - piazzali presso fabbricati B, D e Box da 1 a 6 = 1.660 mc
 - coperture fabbricato D, B e box da 1 a 6 = 1.330 mc

Il recapito delle acque industriali, civili, di raffreddamento e meteoriche dell'area Sud avviene tramite un allaccio al cavo denominato Bini Autorizzato con Determina n. 1816 del 31 ottobre 2017, rilasciata da provincia di Novara aggiornata con determina 789 del 27 aprile 2018. L'attività non è sottoposta a trattamento delle acque meteoriche/dilavamento di cui D.P.G.R. 20/02/06 I/R.

7.6 Gestione dei rifiuti



Maggiore efficienza nell'utilizzo delle materie prime nei processi produttivi si riflette in un abbassamento sia dei costi sia dei rifiuti, con conseguenti benefici per il business e per l'ambiente.

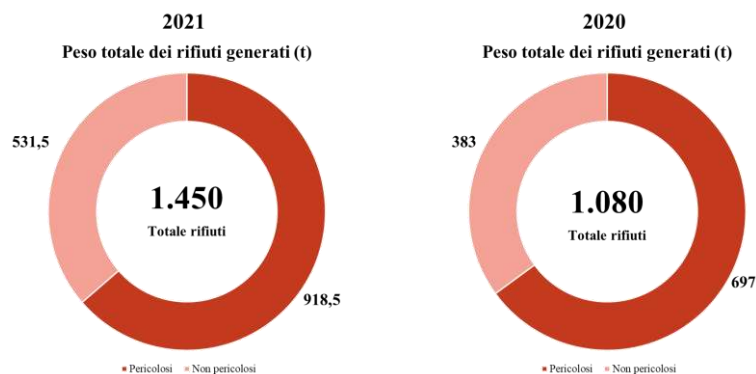
Facendo un confronto con le *performance* delle organizzazioni aderenti al programma *Responsible Care*, si può evidenziare che, per quanto riguarda il dato relativo alla produzione di rifiuti per generare un euro di fatturato, il valore medio tra le organizzazioni aderenti al programma è pari a circa 42 tonnellate di rifiuti prodotti per milione di euro generato, mentre Isagro è quattro volte al di sotto della media, registrando un valore di circa 10 t/M€, ben quattro volte al di sotto delle altre organizzazioni.

In linea generale i rifiuti, sia pericolosi che non pericolosi, sono aumentati più del 30% (1450 tonnellate) rispetto al 2020, anno in cui sono stati prodotti 1.080 tonnellate di rifiuti. Nell'analizzare questi dati è necessario ricordare come, nell'anno precedente, a causa della pandemia da Covid-19, è stato necessario penalizzare la produzione di alcuni impianti.

Inoltre, l'aumento dei rifiuti non pericolosi è dovuto allo smaltimento di rifiuti derivanti da lavorazioni edili, avvenute negli stabilimenti di Bussi e Adria, ai fini del miglioramento dei luoghi di lavoro e della costruzione di nuova zona di impianto (recupero HCl).



Un'attenta gestione di miglioramento del processo di sintesi e dello scarico delle morchie (sottoprodotti di sintesi) hanno permesso ad Isagro di diminuire la produzione di rifiuti liquidi pericolosi nonostante abbiano continuato le lavorazioni senza interruzioni rispetto al 2020 (-18%). Tale impegno continuerà in modo particolare nel sito di Bussi negli anni 2022/2023 con la realizzazione di un impianto pilota per il recupero di una materia prima dai rifiuti di processo liquidi.



Appendice

DATI SUI FORNITORI

DISCLOSURE 204-1: PROPORZIONE DI SPESA VERSO FORNITORI LOCALI

Fornitori				
Categoria merceologica	Al 31 dicembre 2020		Al 31 dicembre 2021	
	Nr. fornitori per categoria	Valore della spesa annua complessiva per categoria [€]	Nr. fornitori per categoria	Valore della spesa annua complessiva per categoria [€]
Principi attivi/prodotti finiti	45	42.618.767	42	66.788.740
Coformulanti	54	6.938.281	63	13.673.301
Imballi	41	5.828.088	38	6.546.131
Conto lavoro	5	2.160.547	5	857.371
Totale	145	57.545.683	148	87.865.542

Fornitori				
Paese/area di provenienza	Al 31 dicembre 2020		Al 31 dicembre 2021	
	Nr. fornitori per paese	Valore della spesa annua complessiva per paese [€]	Nr. fornitori per paese	Valore della spesa annua complessiva per paese [€]
Italia	100	38.662.725	103	58.214.828
Asia/India	11	8.616.117	13	13.478.081
Centro/Sud America	2	2.247.787	2	4.141.944
Europa	30	8.015.927	27	12.021.063
Nord America	1	3.127	1	9.626
Totale	144⁶	57.545.683	146⁷	87.865.542

Fornitori						
Paese/area di provenienza	Al 31 dicembre 2020			Al 31 dicembre 2021		
	Nr. fornitori	Valore della spesa annua complessiva [€]	Percentuale di spesa	Nr. fornitori	Valore della spesa annua complessiva [€]	Percentuale di spesa
Acquisti dal paese di provenienza (fornitori locali)	100	38.662.725	67%	103	58.214.828	66%
Acquisti da paesi esterni a quello di provenienza	44	18.882.958	33%	43	29.650.715	34%
Totale	144	57.545.683	100%	146	87.865.542	100%

⁶ La differenza tra 144 e 145 è dovuta alla presenza di un fornitore nel toll/Conto lavoro già presenti in altre categorie.

⁷ La differenza tra 146 e 148 è dovuta alla presenza di due fornitori nel toll/Conto lavoro già presenti in altre categorie.

DATI SULLE RISORSE UMANE

DISCLOSURE 2-7: I DIPENDENTI

<i>Numero totale di dipendenti suddivisi per tipologia contrattuale (tempo indeterminato e determinato) e per genere</i>						
Tipologia contrattuale	Al 31 dicembre 2020			Al 31 dicembre 2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
A tempo indeterminato	173	70	243	167	65	232
A tempo determinato	10	-	10	8	-	8
Totale	183	70	253	175	65	240
Di cui stagionali	10	-	10	8	-	8

<i>Numero totale di dipendenti suddivisi per tipologia di impiego (full-time e part-time) e per genere</i>						
Tipologia di impiego	Al 31 dicembre 2020			Al 31 dicembre 2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Full-time	183	57	240	175	54	229
Part-time	-	13	13	-	11	11
Totale	183	70	253	175	65	240
Di cui stagionali	10	-	10	8	-	8

<i>Numero medio di forza lavoro esterna (HEADCOUNT) per categoria professionale e genere</i>						
Categoria professionale	Al 31 dicembre 2020			Al 31 dicembre 2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Collaboratori esterni	1	1	2	1	1	2
Lavoratori autonomi	-	-	-	-	-	-
Interinali	-	-	-	-	-	-
Stagisti	-	-	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-	-	-
Totale	1	1	2	1	1	2

DISCLOSURE 2-30: ACCORDI DI CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

<i>Percentuale del numero totale dei dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva</i>		
Numero di dipendenti	2020	2021
Totale dipendenti	253	240
Numero dipendenti con accordi di contrattazione collettiva	253	240
Percentuale Totale	100%	100%

DISCLOSURE 403-9: INFORTUNI SUL LAVORO

Dipendenti

<i>Infortunio sul lavoro</i>		
Numero di incidenti	2020	2021
Numero totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	-	-
Numero totale di infortuni sul lavoro gravi (escludendo i decessi)	-	-
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili	1 ⁸	1 ⁹
<i>Dati temporali</i>		
Ore	2020	2021
Ore lavorate	502.083	477.889
Moltiplicatore per il calcolo	200.000	200.000
<i>Tassi di infortunio</i>		
Tasso	2020	2021
Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	-	-
Tasso di infortuni gravi sul lavoro (escludendo i decessi)	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili ¹⁰	0,4	0,4
<i>Principali tipologie di infortunio</i>		
Numero di casi	2020	2021
Morte	-	-
Amputazione	-	-
Lacerazione	-	-
Frattura	-	-
Ernia	-	-
Scottatura	-	-
Etc.	1	1

⁸ Il dato si riferisce al perimetro aziendale di stabilimenti e Centro ricerche.

⁹ L'infortunio registrato è stato causato da colpo da braccio pneumatico.

¹⁰ Il tasso di infortuni sul lavoro registrabili è stato calcolato sulla base di 200.000 di ore lavorate.

Lavoratori esterni

Infortunati sul lavoro		
Numero di incidenti	2020	2021
Numero totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	-	-
Numero totale di infortuni sul lavoro gravi (escludendo i decessi)	-	-
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili	1 ¹¹	1 ¹²
Dati temporali		
Ore	2020	2021
Ore lavorate	-	86.926
Moltiplicatore per il calcolo	-	200.000
Tassi di infortunio		
Tasso	2020	2021
Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	-	-
Tasso di infortuni gravi sul lavoro (escludendo i decessi)	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili ¹³	-	2,3
Principali tipologie di infortunio		
Numero di casi	2020	2021
Morte	-	-
Amputazione	-	-
Lacerazione	-	-
Frattura	-	-
Ernia	-	-
Scottatura	-	-
Etc.	-	1

DISCLOSURE 404-1: ORE MEDIE DI FORMAZIONE ANNUA PER DIPENDENTE PER GENERE E INQUADRAMENTO

Ore medie di formazione per categoria professionale e genere						
Categoria professionale	Al 31 dicembre 2020			Al 31 dicembre 2021		
	Ore medie Uomini	Ore medie Donne	Ore medie Totale	Ore medie Uomini	Ore medie Donne	Ore medie Totale
Dirigenti	3	1	3	3	3	3
Quadri	10	3	7	13	4	10
Impiegati	7	2	5	12	4	9
Operai	9	8	9	45	18	43
Totale	8	3	7	26	5	20

¹¹ Si segnala che nel 2020 non sono avvenuti infortuni relativi alla forza di lavoro esterna.

¹² L'infortunio è stato registrato a causa della caduta di un pezzo di controsoffitto negli uffici della sede di Milano sul personale di impresa di pulizie.

¹³ Il tasso di infortuni sul lavoro registrabili è stato calcolato sulla base di 200.000 di ore lavorate.

DISCLOSURE 405-1: DIVERSITA' NEGLI ORGANI DI GOVERNO E TRA I DIPENDENTI

Percentuale di dipendenti per categoria professionale e per genere						
Categoria professionale	Al 31 dicembre 2020			Al 31 dicembre 2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	17	4	21	17	3	20
Quadri	38	23	61	34	21	55
Impiegati	52	36	88	49	33	82
Operai	76	7	83	76	7	83
Totale	183	70	253	176	64	240

Dipendenti per categoria professionale e per fascia d'età								
Categoria professionale	Al 31 dicembre 2020				Al 31 dicembre 2021			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale
Dirigenti	-	6	15	21	-	6	14	20
Quadri	-	28	33	61	-	26	29	55
Impiegati	3	54	31	88	3	52	27	82
Operai	5	40	38	83	5	40	38	83
Totale	8	128	117	253	8	124	108	240

Dipendenti appartenenti a categorie protette per categoria professionale e per genere						
Categoria professionale	Al 31 dicembre 2020			Al 31 dicembre 2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
Quadri	1	2	3	1	2	3
Impiegati	1	4	5	1	4	5
Operai	3	-	3	3	-	3
Totale	5	6	11	5	6	11

DATI AMBIENTALI

DISCLOSURE 301-1: MATERIALI UTILIZZATI PER PESO O VOLUME

Materiali utilizzati per peso o volume					
Tipo di materiale	Unità di misura	2020 ¹⁴		2021	
		Non rinnovabile	Rinnovabile	Non rinnovabile	Rinnovabile
Principi attivi/Prodotti	KG	9.663.731	-	11.205.544	-
Coformulanti	KG	11.541.098	-	16.464.060	-
Coformulanti	MC	1.299.211	-	1.502.825	-
Coformulanti	N	204.715	-	180.666	-
Coformulanti	GR	17	-	60	-
Imballi (NUMERO)	N	8.582.518	2.140.697	9.544.532	1.966.782
Imballi (KG)	KG	86.969	470	86.208	1.121

DISCLOSURE 302-1: ENERGIA CONSUMATA ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE

Consumo energetico all'interno dell'organizzazione					
Tipologia di consumo	Unità di misura	2020		2021	
		Totale	Totale GJ	Totale	Totale GJ
Riscaldamento					
Gas naturale	Sm ³	1.617.691	60.844	1.915.593	72.469
GPL	It	327.782	8.558	364.245	9.519
Teleriscaldamento	t	1.062	2.829	1.056	2.813
Raffrescamento					
Teleraffrescamento	kl	-	-	-	-
Energia elettrica					
Totale acquistata	kWh	11.232.621	40.437	12.509.427	45.034
<i>Di cui da fonte rinnovabile</i>	kWh	-	-	-	-
Totale autoprodotta	kWh	-	-	-	-
<i>Di cui da fonte rinnovabile</i>	kWh	-	-	-	-
Totale venduta	kWh	-	-	-	-
<i>Di cui da fonte rinnovabile</i>	kWh	-	-	-	-

Totale consumo energetico in GJ		
Consumi energetici	2020	2021
	Totale	Totale
Consumo di combustibile non rinnovabile	69.401	81.988
Elettricità, riscaldamento e raffreddamento acquistati per il consumo	40.437	45.034
Elettricità autoprodotta	-	-
Elettricità venduta	-	-
Teleriscaldamento	2.829	2.813
Totale	112.668	129.835

¹⁴ Il dato relativo ai materiali utilizzati per peso e volume dell'anno 2020 è stato riesposto a seguito di un miglioramento della metodologia di calcolo.

Fattori di conversione			
Unità di partenza	2020	2021	Fonte
Energia elettrica, GJ/kWh	0,0036	0,0036	Sistema internazionale
Densità gas condizioni standard, kg/Sm ³	0,76	0,76	Legge di stato dei gas - DEFRA 2020 (kg/m ³) + passaggio in Sm ³ (1000/1055)
Gas naturale, GJ/t	49,60	49,89	DEFRA 2020, DEFRA 2021
GPL, l/t	1.889,4650	1.887,6900	DEFRA 2020, DEFRA 2021
GPL, GJ/t	49,3300	49,3300	DEFRA 2020, DEFRA 2021
Entalpia vapore in ingresso, kJ/kg	2747,7	2747,7	Da tabelle del vapore (Perry's Chemical Engineering Handbook), considerando che Società Chimica Bussi fornisce il vapore a P = 3.3 bar e T = 145°C
Entalpia vapore in uscita, kJ/kg	84,0000	84,0000	Da tabelle del vapore (Perry's Chemical Engineering Handbook), considerando che Società Chimica Bussi fornisce il vapore a P = 3.3 bar e T = 145°C

DISCLOSURE 305-1: EMISSIONI DIRETTE DI GHG (SCOPE 1)

Tipologia di emissioni	2020	2021
Gas naturale	3.107,59	3.687,08
GPL	509,85	567,12
Gasolio	-	-
Totale	3.617	4.254

DISCLOSURE 305-2: EMISSIONI INDIRETTE DI GHG DA CONSUMI ENERGETICI (SCOPE 2)

Scope 2 – Emissioni indirette da elettricità			
Tipologia di emissioni	Unità di misura	2020	2021
Energia elettrica acquistata	tCO ₂	5.234,40	5.741,83
Teleriscaldamento	tCO ₂	136	132
Totale Market Based	tCO₂	5.370	5.874
Energia elettrica acquistata	tCO ₂	4.111	3.940
Teleriscaldamento	tCO ₂	136	132
Totale Location Based	tCO₂	4.247	4.073

Calcolo emissioni totali	Unità di misura	2020	2021
Totale emissioni Scope 1 + Scope 2 – Market Based	tCO_{2eq}	8.987,5	10.128,1

Fattori di emissione				
Tipologia	Unità di misura	2020	2021	Fonte
Energia elettrica – location based	gCO ₂ /kWh	366	315	Terna, confronti internazionali 2018 e 2019
Energia elettrica – market based	gCO ₂ /kWh	466,0	459,0	European Residual Mixes 2019 e 2020
Teleriscaldamento	kgCO ₂ /kWh	0,17261	0,16906	DEFRA 2020 e 2021
Gas naturale	kgCO ₂ /m ³	0,18387	0,18316	DEFRA 2020 e 2021
GPL	kgCO ₂ /kWh	0,21448	0,21449	DEFRA 2020 e 2021
Gasolio	kgCO ₂ /kWh	0,24057	0,25679	DEFRA 2020 e 2021

DISCLOSURE 305-7: ALTRE EMISSIONI

Altre emissioni di gas				
	2020		2021	
	Unità di misura	Totale	Unità di misura	Totale
Polveri	t/anno	0,17	t/anno	0,39
Rame	t/anno	0,02	t/anno	0,02
HCL	t/anno	-	t/anno	0,01
Nox	t/anno	3,12	t/anno	4,17
TOLUENE	t/anno	0,60	t/anno	1,60
COV	t/anno	0,14	t/anno	0,02
Sox	t/anno	-	t/anno	-
CO	t/anno	0,08	t/anno	0,09

DISCLOSURE 303-3: PRELIEVO IDRICO

Prelievo idrico					
Fonte del prelievo	Unità di misura	2020		2021	
		Tutte le aree	Aree a stress idrico	Tutte le aree	Aree a stress idrico
Acque di superficie (totale)	Megalitri	947,38	330,60	1.026,43	358,45
Acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	Megalitri	947,38	330,60	1.026,43	358,45
Altre tipologie di acqua (>1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	Megalitri	-	-	-	-
Acque sotterranee (totale)	Megalitri	65,97	33,44	57,11	30,74
Acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	Megalitri	65,97	33,44	57,11	30,74
Altre tipologie di acqua (>1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	Megalitri	-	-	-	-
Risorse idriche di terze parti (totale)	Megalitri	23,56	7,43	21,67	7,43
Acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	Megalitri	23,56	7,43	21,67	7,43
Altre tipologie di acqua (>1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	Megalitri	-	-	-	-
Prelievo idrico totale	Megalitri	1.036,91	371,47	1.105,22	396,61

% Acqua prelevata					
Fonte	Unità di misura	2020		2021	
		Tutte le aree	Aree a stress idrico	Tutte le aree	Aree a stress idrico
Acque di superficie (totale)	Megalitri	91%	89%	93%	90%
Acque sotterranee (totale)	Megalitri	6,4%	9,0%	5,2%	7,7%
Acqua di mare (totale)	Megalitri	-	-	-	-
Acqua prodotta (totale)	Megalitri	-	-	-	-
Risorse idriche di terze parti (totale)	Megalitri	2,3%	2,0%	2,0%	1,9%
Tot. Acqua prelevata	Megalitri	100%	100%	100%	100%

DISCLOSURE 303-4: SCARICO IDRICO

Scarico idrico					
Destinazione degli scarichi	Unità di misura	2020		2021	
		Tutte le aree	Aree a stress idrico	Tutte le aree	Aree a stress idrico
Acque di superficie (totale)	Megalitri	932,48	392,48	1.098,21	443,79
Acqua dolce (≤ 1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	Megalitri	932,48	392,48	1.098,21	443,79
Altre tipologie di acqua (> 1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	Megalitri	-	-	-	-
Acque sotterranee (totale)	Megalitri	-	-	-	-
Acqua dolce (≤ 1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	Megalitri	-	-	-	-
Altre tipologie di acqua (> 1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	Megalitri	-	-	-	-
Acque di mare (totale)	Megalitri	-	-	-	-
Acqua dolce (≤ 1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	Megalitri	-	-	-	-
Altre tipologie di acqua (> 1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	Megalitri	-	-	-	-
Acqua prodotta (totale)	Megalitri	-	-	-	-
Acqua dolce (≤ 1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	Megalitri	-	-	-	-
Altre tipologie di acqua (> 1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	Megalitri	-	-	-	-
Risorse idriche di terze parti (totale)	Megalitri	47,47	13,62	37,78	9,38
Acqua dolce (≤ 1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	Megalitri	47,47	13,62	37,78	9,38
Altre tipologie di acqua (> 1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	Megalitri	-	-	-	-
Risorse idriche di terze parti per fonte di prelievo	Megalitri	-	-	-	-
Acque di superficie	Megalitri	-	-	-	-
Acque sotterranee	Megalitri	-	-	-	-
Acqua di mare	Megalitri	-	-	-	-
Acqua prodotta	Megalitri	-	-	-	-
Scarico idrico totale	Megalitri	979,95	406,10	1.135,99	453,17

% Acqua scaricata					
Fonte	Unità di misura	2020		2021	
		Tutte le aree	Aree a stress idrico	Tutte le aree	Aree a stress idrico
Acque di superficie (totale)	Megalitri	95%	97%	97%	98%
Acque sotterranee (totale)	Megalitri	-	-	-	-
Acqua di mare (totale)	Megalitri	-	-	-	-
Risorse idriche di terze parti (totale)	Megalitri	4,8%	3,4%	3,3%	2,1%
Tot. Acqua scaricata	Megalitri	100%	100%	100%	100%

DISCLOSURE 306-3: RIFIUTI PRODOTTI

Tipologia di rifiuti (Codice CER)	Unità di misura	Al 31 dicembre 2020			Al 31 dicembre 2021		
		Pericolosi	Non pericolosi	Totale	Pericolosi	Non pericolosi	Totale
Scarti inutilizzabili per il consumo e la produzione	t	-	6,9	6,9	-	7,6	7,6
Rifiuti da processi chimici inorganici	t	36,5	-	36,5	43,2	-	43,2
Rifiuti dei processi chimici organici	t	389,7	-	389,7	362,5	-	362,5
Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti, inchiostri per stampa	t	-	0,01	0,01	-	0,002	0,002
Scarti di olio motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti	t	-	-	-	0,08	-	0,08
Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti)	t	244,2	286,6	530,9	272,1	319,9	592
Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco	t	13,5	33,6	47,1	231,5	73	304,6
Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione (compreso il terreno prelevato da siti contaminati)	t	13,1	24,5	37,7	8,8	36,5	45,4
Rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico dei rifiuti	t	-	3,9	3,9	-	9,5	9,5
Rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico dei rifiuti Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata	t	-	27,2	27,2	0,1	84,8	84,97
Totale	t	697	383	1.080	919	531	1.450
Percentuale	%	64,5%	35,4%	100%	63,4%	36,6%	100%

GRI Content Index

Dichiarazione d'uso	Isagro S.p.A. ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2021 con riferimento agli Standard GRI.	
Utilizzato GRI 1	GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021	
GRI Standards	Informativa	Pagine/note
GRI 2: INFORMATIVA GENERALE 2021		
2-1	Dettagli organizzativi	10
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	7 e 8
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	7 e 8
2-4	Revisione delle informazioni	Non sono avvenute revisioni delle informazioni.
2-5	Assurance esterna	I contenuti del presente Bilancio non sono sottoposti ad Assurance esterna.
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	10, 23, 24, 25, 26
2-7	Dipendenti	42, 85
2-9	Struttura e composizione della governance	La disclosure è compliant al requisito a. dell'informativa di riferimento.
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	39
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	Nel corso del 2021 non si sono verificati casi di non conformità a leggi e regolamenti.
2-30	Accordi di contrattazione collettiva	85
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	60
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Nel corso del 2021 non si sono verificati episodi di corruzione.
204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	61, 62, 84

301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	67, 89
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	68, 69, 70, 89
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	77-81
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	77-81
303-3	Prelievo idrico	74 -76, 91-92
303-4	Scarico di acqua	74 -76, 91-92
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	71-73, 90-91
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	71-73, 90-91
305-7	Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative	71-73, 90-91
306-3	Rifiuti generati	82-83, 93
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	48-50
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	48-50
403-3	Servizi di medicina del lavoro	48-50
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	48-50
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	43, 48-50
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	48-50
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	48-50
403-9	Infortuni sul lavoro	48-50, 86-87

404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	34, 43, 87
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	30, 42, 44, 87

Isagro S.p.A.
Caldera Park
- Via Caldera 21 –
20153 Milano
www.isagro.com